



Regione Lazio

**Programma Operativo FSE 2007-13
Rapporto Annuale di Esecuzione 2008**

Vs. 0.1 del 12 giugno 2009

Roma, 30 giugno 2009

INDICE

1	Nota sintetica	4
1.1	Quadro di riferimento.....	4
1.2	Presentazione del Rapporto annuale di esecuzione 2008	11
2	Identificazione	13
3	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	14
3.1	Risultati e analisi dei progressi.....	14
3.1.1	Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	14
3.1.2	Informazioni finanziarie	19
3.1.3	Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	20
3.1.4	Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	26
3.1.5	Sostegno restituito o riutilizzato	28
3.1.6	Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	28
3.1.7	Analisi qualitativa.....	30
3.2	Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	38
3.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	39
3.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	40
3.5	Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006	42
3.6	Complementarietà con altri strumenti	42
3.7	Modalità di sorveglianza	45
4	Attuazione in base alle priorità.....	48
4.1	Asse I Adattabilità.....	48
4.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	48
4.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	51
4.2	Asse II Occupabilità.....	51

4.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	51
4.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	61
4.3	Asse III Inclusione Sociale.....	61
4.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	61
4.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	70
4.4	Asse IV Capitale Umano.....	70
4.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	70
4.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	82
4.5	Asse V Transnazionalità e interregionalità	82
4.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	82
4.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	87
4.6	Asse VI Assistenza Tecnica	87
4.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	87
4.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	89
5	Coerenza e Concentrazione.....	89
6	Assistenza Tecnica	90
7	Informazione e pubblicità	91

1 NOTA SINTETICA

1.1 Quadro di riferimento

L'annualità 2008 ha sancito il definitivo avvio della programmazione 2007-2013: nel corso di tale anno l'Assessorato Istruzione, Diritto allo studio e Formazione professionale – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati ha realizzato un insieme di interventi integrati che hanno consentito l'ulteriore rafforzamento del quadro normativo e strategico regionale e l'attuazione di quanto previsto dal PO 2007-2013, n. CCI 2007 IT 052 PO 004, dall'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance, approvato con DGR 1029/2007, e dal Piano esecutivo triennale (PET) 2008/2010, approvato con DGR 213/2008.

A. Evoluzione del quadro normativo regionale

In merito alle principali novità introdotte nel quadro normativo regionale è importante segnalare la *L.R. n. 10 del 14 luglio 2008 - Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati*. Tale legge intende promuovere la rimozione degli ostacoli che si oppongono all'esercizio dei diritti civili e sociali da parte dei cittadini stranieri immigrati, al fine di garantire condizioni di uguaglianza rispetto ai cittadini italiani. In particolare, tale legge è volta a rafforzare l'integrazione degli immigrati, da un lato, rimuovendo ogni forma di violenza, discriminazione e razzismo, dall'altro promuovendo ed agevolando l'inserimento dei minori nel sistema scolastico e formativo nonché a favorire il diritto allo studio universitario degli studenti immigrati. Tale legge esprime dunque la forte volontà della Regione di operare, in complementarietà con gli interventi cofinanziati dal FSE, nella direzione dell'inclusione sociale e della valorizzazione del lavoro degli immigrati (Asse III) e nell'ottica del rafforzamento delle opportunità occupazionali degli immigrati (Asse II).

Un'ulteriore novità nel quadro normativo regionale 2008 è la *L.R. n. 13 del 04 agosto 2008 – Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio*. Tale legge, infatti, intende riordinare la materia della ricerca e dell'innovazione nella Regione Lazio attraverso sia la regolamentazione delle azioni di promozione e sostegno alle attività produttive, alla ricerca e al trasferimento tecnologico, che la previsione di azioni rivolte allo sviluppo delle competenze professionali nel settore. Tra gli obiettivi della legge che presentano un maggiore impatto potenziale sull'attuazione del PO si evidenziano in particolare quelli volti all'attrazione, formazione e mantenimento nel sistema regionale della ricerca di un capitale umano adeguatamente qualificato; alla crescita professionale nonché alla qualificazione e riqualificazione degli operatori del settore mediante processi di alta formazione mirati all'evoluzione della professionalità; alla crescita professionale dei lavoratori coinvolti nei processi innovativi attraverso la formazione continua; alla promozione e sostegno della qualità della nuova occupazione, nel rispetto della normativa comunitaria e statale vigente e della contrattazione collettiva di settore.

La legge, dunque, può incidere soprattutto negli interventi realizzati a livello regionale con quelli cofinanziati dal FSE, negli ambiti dell'alta formazione, della formazione continua, dell'occupabilità e della possibilità di attivare reti transnazionali per la realizzazione di azioni di ricerca e innovazione.

In aggiunta agli interventi normativi già adottati sopra descritti, la Direzione regionale competente in materia di formazione professionale ha lavorato nell'ultimo trimestre 2008 alla elaborazione della *proposta di legge regionale sull'“apprendimento permanente durante tutto l'arco della vita”* in una logica di integrazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione e di governo condiviso tra la Regione e gli Enti locali. La bozza di proposta di legge, al 31 dicembre 2008, è in fase di esame e valutazione complessiva da parte dell'Assessorato all'Istruzione, alla formazione e al diritto allo studio. La proposta sarà oggetto di ulteriori approfondimenti nell'arco del I semestre del 2009.

B. Quadro strategico regionale

Per ciò che concerne il quadro strategico regionale, la Regione ha avviato una serie di interventi finalizzati al perseguimento delle priorità regionali già definite nel PET 2008/2010, le quali si collocano in un ambito di continuità e complementarietà con le altre politiche regionali in materia di formazione professionale, istruzione, lavoro, pari opportunità e inclusione sociale e vengono di seguito meglio specificate.

B.1 Azioni per il consolidamento della governance

Accreditamento

Nell'ambito del consolidamento della governance rientra in primo luogo il nuovo regime di *accreditamento* degli enti formativi previsto dalla DGR n. 968 del 29 novembre 2007, che ha dato luogo ad un sostanziale aggiornamento dei criteri e requisiti per conseguire l'accreditamento allo scopo di innalzare la qualità complessiva del sistema e le performance attuative dei soggetti accreditati. Il nuovo accreditamento si distingue dal precedente anche perché la gestione documentale delle domande è basata su un sistema informativo denominato “S.AC Portal” nel quale i soggetti interessati sono tenuti a “caricare”, in formato elettronico con firma digitale, dichiarazioni e scansioni di documenti comprovanti il possesso dei requisiti stabiliti nella direttiva ed inoltre perché la procedura è a “sportello” pertanto tutti possono accreditarsi in qualsiasi momento. Già in fase di avvio di applicazione della nuova direttiva, la Regione ha attivato un servizio di help desk, ha adottato numerose circolari interpretative per guidare gli alla compilazione delle domande, nonché ha effettuato il monitoraggio e la valutazione delle criticità. Così nella seconda metà del 2008, a seguito di alcune criticità emerse in relazione ai criteri e requisiti, la Regione è intervenuta con l'approvazione delle DGR 601/2008 del 6/08/2008 e DGR 842/2008 del 18/11/2008 di cui si parlerà meglio nel paragrafo 3.3.

Formazione continua

Per ciò che concerne la formazione continua, il 29 settembre 2008 è stato stipulato l'*Accordo per la programmazione e l'integrazione delle attività di Formazione Continua*, tra la Regione Lazio (Assessorato regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo studio e Assessorato regionale al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili) e le parti sindacali e datoriali. L'Accordo è in primo luogo finalizzato a promuovere la condivisione di linee di intervento in materia di formazione continua e permanente (lifelong learning) e a perseguire gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona, rendendo possibile la ricostruzione di un quadro conoscitivo di insieme del sistema di formazione continua regionale, che costituisca la base della futura programmazione degli interventi.

Sulla base di tale Accordo, gli interventi di formazione continua saranno oggetto di un continuo monitoraggio sul territorio e di valutazione dell'efficacia degli interventi posti in essere; inoltre, saranno oggetto di valutazione di coerenza con le politiche europea, nazionale e regionale nell'ambito del "Tavolo regionale per la formazione continua", quale sede permanente di indirizzo, integrazione e valutazione del sistema regionale di formazione continua.

Tra le altre funzioni del Tavolo regionale per la formazione continua, vi è quella di promuovere l'istituzione di un *Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua* che dovrà tra l'altro:

- proporre e attivare strumenti di raccolta e condivisione di informazioni sulla programmazione delle diverse risorse ed elaborare rapporti periodici;
- promuovere specifiche indagini sulle caratteristiche della domanda e dell'offerta di formazione continua nel territorio regionale;
- promuovere e sostenere iniziative mirate a carattere informativo/formativo dirette ai diversi attori del sistema regionale di formazione continua.

L'istituzione e la gestione dell'Osservatorio saranno affidati con procedura aperta di cui si darà conto nel RAE 2009.

Sempre nell'ambito della formazione continua e in un'ottica di complementarità con la programmazione del FSE, appare opportuno evidenziare come nell'ambito delle risorse nazionali facenti capo alla *L. 53/2000 art. 6 "Congedi per la formazione continua"*, la Regione attraverso un avviso pubblico adottato con determinazione direttoriale del 28 febbraio 2008 ha realizzato progetti formativi di lavoratori/lavoratrici occupati in imprese e connessi ad accordi contrattuali che prevedevano quote di riduzione dell'orario di lavoro o rimodulazioni dell'orario di lavoro collegate, ad esempio, a processi di riorganizzazione della filiera produttiva e della struttura aziendale o di innovazione tecnologica. La Regione ha inteso, in tal modo, promuovere l'attività di formazione nelle imprese per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale del personale coinvolto in tali processi.

Le iniziative sono finalizzate alla riqualificazione, al perfezionamento ed alla specializzazione delle competenze e sono state progettate coerentemente con quanto previsto dallo specifico accordo aziendale o dalla

contrattazione collettiva, nazionale o decentrata, applicata nell'azienda, anche con riferimento al monte ore da destinare ai congedi formativi, ai criteri per l'individuazione dei lavoratori e alle modalità d'orario e retribuzione connesse alla partecipazione ai percorsi di formazione.

La rimodulazione dell'orario è stata attuata mediante l'introduzione di alcune di queste formule: part time reversibile, telelavoro, lavoro a domicilio, orario flessibile in entrata o in uscita, banca delle ore, flessibilità sui turni, orario concentrato.

Apprendistato

In applicazione della L.R. 9/2006, del Regolamento Regionale attuativo del 21 giugno 2007 e della DGR 29 novembre 2007 n. 969, nel corso del 2008 è stata data attuazione al Piano annuale 2007-2008 (DGR n. 969/2007) dell'offerta formativa dell'apprendistato. La Regione pertanto ha attuato due linee di intervento: 1) la costituzione dell'offerta formativa attraverso il Catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante; 2) la definizione delle procedure per l'autorizzazione alle grandi imprese ad effettuare i propri apprendisti tramite le strutture formative interne.

La Regione ha inteso supportare la costituzione del Catalogo (Det. D4326/2008) attraverso l'implementazione di una piattaforma web (denominata S.APP PORTAL) in grado di gestire tutte le operazioni necessarie per l'esecuzione delle attività formative, dalla presentazione dei corsi, all'iscrizione degli allievi da parte delle imprese, fino alla gestione e conclusione delle attività. La prima edizione del catalogo comprende la gran parte dei profili presenti nel repertorio regionale e l'offerta formativa regionale assicura una buona copertura territoriale in termini di localizzazione degli enti erogatori della formazione.

B. 2 Interventi di sistema per la definizione e implementazione di un sistema di trasparenza e riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali

Repertorio regionale dei profili professionali e formativi

La Regione Lazio, con la pubblicazione (13 febbraio 2008) del bando di gara per l'affidamento di un servizio finalizzato alla realizzazione di un *Repertorio regionale dei profili professionali e formativi*, ha avviato le attività finalizzate alla costruzione del Repertorio, anche allo scopo di collocarsi nel quadro nazionale e comunitario di riflessioni sulla trasparenza delle qualifiche rilasciate all'interno del proprio sistema formativo nonché di contribuire alla definizione di un sistema nazionale di standard di competenze e certificazione delle stesse che consenta di spendere i risultati dell'apprendimento, acquisiti in contesti formali, non formali e informali, nei Sistemi dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro.

Obiettivo generale del Repertorio è quello di creare un elenco di figure professionali descritte sulla base di standard professionali, identificate nei sistemi economico-produttivi del territorio laziale. Il Repertorio regionale dei profili professionali e formativi costituisce quindi, da un lato, un riferimento per tutti gli attori del sistema

formativo quale strumento per un'offerta formativa di qualità che garantisca agli utenti standard formativi minimi e, dall'altro, uno strumento di orientamento e di informazione per gli utenti/cittadini.

In via preliminare, tuttavia, la Regione ha avviato nel corso del 2008 una sperimentazione che ha interessato il settore “*Cinema e Audiovisivo*”, settore prescelto in quanto tra i comparti più significativi dell'economia laziale. Con deliberazione n. 795 del 31 ottobre 2008 della Giunta regionale, sono stati approvati i profili professionali e formativi che erano stati definiti dal Tavolo Tecnico, istituito dalla Regione Lazio e che ha visto la partecipazione delle associazioni dei lavoratori, dei datori di lavoro e delle professioni del cinema, relativi alle seguenti figure:

- scenografo cinematografico e audiovisivo;
- costumista cinematografico e audiovisivo;
- autore della fotografia cinematografica e audiovisiva;
- tecnico di ripresa cinematografica e audiovisiva;
- tecnico del suono;
- aiuto regista e supervisore della continuità;
- montatore cinematografico e audiovisivo.

Nel corso del 2008 è stato anche definito il profilo professionale di mediatore interculturale, approvato con DGR n. 321 del 24/04/08.

Libretto formativo

Il 18/04/2008 è stato stipulato un protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Comando Regione Militare Centro al fine di utilizzare il sistema di certificazione adottato dalla Regione Lazio per certificare le competenze acquisite dal personale nel periodo di ferma breve. Nelle more della definizione di tale sistema di certificazione, si è ritenuto di sperimentare il Libretto formativo quale strumento di messa in evidenza delle competenze possedute dal personale coinvolto. A partire dal mese di settembre 2008 sono stati avviati i lavori per la progettazione e la successiva sperimentazione di tale strumento.

Dei primi risultati di tali lavori si parlerà più diffusamente nel prossimo RAE 2009.

Alta formazione

L'alta formazione nell'ambito del PO è considerato un tema altamente strategico, ed è realizzato attraverso l'attivazione di interventi che si inquadrano in un ambito concernente, da un lato, il rafforzamento del capitale umano regionale e dall'altro una dimensione progettuale di rilievo interregionale.

Con Determinazione 455 del 8/2/09 è stato avviato l'intervento di costituzione del *Catalogo interregionale di alta formazione*, nell'ambito del quale sono previste azioni rivolte a stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di qualificazione costante dei lavoratori, azioni per favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo, azioni per la mobilità interregionale nell'ambito dell'alta

formazione e la promozione di attività di rete tra gli istituti di istruzione superiore, i centri di ricerca e tecnologici e le imprese.

Il processo attuativo definito nell'ambito di tale intervento prevede che le offerte formative ammesse al catalogo siano attivate da parte della Regione e delle Province attraverso la concessione di voucher individuali.

Al fine di offrire ampia informazione sul Catalogo la Regione ha attivato un apposito sito internet: www.altaformazioneinrete.it a disposizione di operatori e utenti.

Inclusione sociale

Relativamente al tema dell'inclusione sociale, la Regione Lazio ha operato nei confronti di diversi segmenti a rischio di marginalità sociale, in un'ottica di integrazione e complementarietà degli strumenti finanziari che, oltre all'utilizzo del FSE, hanno riguardato risorse regionali.

Un segmento sociale a rischio di marginalità sociale si riferisce alle comunità nomadi (sinti e rom), sul quale la Regione opera in maniera istituzionale attraverso gli strumenti previsti da un'apposita legge regionale n. 82/85 "Norme in favore dei ROM". A tale proposito, si cita l'avviso pubblico, pubblicato il 13.11.2008, finanziato interamente con risorse regionali per un importo di 335.000 euro e finalizzato alla realizzazione di iniziative di formazione ed orientamento professionale, tirocini formativi e di transizione al lavoro propedeutici all'inserimento o al reinserimento lavorativo di persone appartenenti a comunità nomadi, che ha previsto la realizzazione di azioni volte a 1) favorire l'inserimento lavorativo e migliorare l'integrazione delle persone appartenenti a comunità nomadi minacciate di esclusione nell'ambito dei processi produttivi; 2) indirizzare l'utenza verso le diverse opportunità di inserimento lavorativo; 3) fornire alle persone appartenenti a comunità nomadi, strumenti di conoscenza e informazione per potersi orientare e inserire nella società italiana e nel mercato del lavoro locale.

C. Attuazione delle priorità operative del PO e del PET

Con la descrizione del *Sistema di Gestione e Controllo*, ai sensi degli artt. 58 e ss. del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la Regione ha definito le funzioni e la struttura organizzativa dell'Autorità di gestione (AdG), dell'Autorità di certificazione (AdC) e dell'Autorità di audit (AdA). Ai fini della redazione del documento, l'AdG ha inoltre provveduto a elaborare per gli Organismi Intermedi un modello di sistema di gestione e controllo da adattare in base alle specificità di ogni singolo Organismo. Il documento, elaborato in raccordo con le indicazioni dell'IGRUE (in qualità di amministrazione nazionale responsabile per il rilascio dell'attestazione di conformità), è stato inviato formalmente all'IGRUE il 9 novembre 2008. L'approvazione definitiva del documento è stata subordinata dalla CE (Comunicazione del 28/11/08) alla successiva approvazione della strategia di audit.

Nel corso del 2008, inoltre, sono state sottoscritte le *convenzioni* con le Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma Dipartimento III, Roma Dipartimento XI, Viterbo e con la Direzione Lavoro, pari opportunità e politiche

giovanili della Regione Lazio, *per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio* nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale “Competitività regionale ed occupazione” FSE 2007-2013 della Regione Lazio; a seguito della stipula delle convenzioni, sono stati trasferiti gli importi previsti dall’Atto di indirizzo per l’annualità 2008. Per ulteriori dettagli si rimanda al par. 3.7 del presente Rapporto.

Nel processo di attuazione del PO e di implementazione degli strumenti di governance regionali, è intervenuta nel corso del 2008 una forte crisi economica e finanziaria, che ha coinvolto l’intero territorio europeo. A tal fine, la Regione Lazio ha partecipato al Tavolo con il Governo per l’individuazione di strumenti anti-crisi coordinati a livello nazionale, il quale ha portato alla stipula **dell’Accordo del 12 febbraio 2009**. Nell’ambito di tale accordo, la Regione Lazio (insieme ad altre Regioni) ha dato la disponibilità ad orientare interventi di politica attiva cofinanziati dal FSE al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nello stesso e a tale scopo ha stipulato un **accordo bilaterale con il Governo il 15 aprile 2009**. Gli Assi maggiormente interessati da tali interventi sono gli Assi I e II, i quali hanno subito una sospensione temporanea di alcuni interventi programmati in vista della predisposizione di un apposito pacchetto di misure anti-crisi.

Con riferimento agli interventi puntuali di attuazione delle **priorità strategiche e programmatiche identificate nel PET 2008/2010**, che hanno dato luogo a impegni giuridicamente vincolanti o alla pubblicazione di bandi e avvisi pubblici, si rimanda per una descrizione approfondita nel testo del documento ai capitoli successivi.

Gli interventi attuati nel corso del 2008 si sono concentrati in maniera particolare su priorità e temi di particolare rilevanza per il territorio regionale.

Tra le priorità su cui si è incentrata l’attuazione del PO figura la formazione professionale anche in un’ottica di rafforzamento dell’occupabilità, ponendo l’attenzione tra gli altri sul rafforzamento delle figure professionali operanti nell’ambiente e sul recupero e rafforzamento dei mestieri tradizionali.

L’ambito dell’inclusione sociale, che come sopra evidenziato rappresenta una priorità sia del FSE che più prettamente regionale, nel 2008 è stato sviluppato principalmente tramite l’attivazione di interventi finalizzati al placement di ex-tossicodipendenti e di interventi rivolti a soggetti diversamente abili (lavoratori e non).

Nell’attuazione si riscontrano anche azioni di *sostegno ai processi innovativi di impresa*, che riguardano sia la formazione di lavoratori dipendenti che alla qualificazione e riqualificazione di imprenditori, lavoratori autonomi e management imprenditoriale.

In ultimo si ricorda il *Masterplan regionale dei servizi per il lavoro 2007/2013*, approvato dalla Direzione Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, a seguito di un processo di negoziazione e condivisione con i diversi attori istituzionali e non coinvolti nel processo. Il Masterplan è centrato sulle relazioni fra il sistema dei servizi per l’impiego (SpI) e l’insieme dei servizi e degli attori del territorio ed è volto a definire i processi di qualificazione dei servizi per l’impiego (SpI), il completamento e la manutenzione delle infrastrutture e delle

strumentazioni tecnologiche informative, gli obiettivi e le modalità di realizzazione di programmi innovativi come il sistema di monitoraggio delle attività.

1.2 Presentazione del Rapporto annuale di esecuzione 2008

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) fornisce un quadro dell'esecuzione del PO FSE 2007 – 2013 – Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione” relativamente all'anno 2008 sulla base dei dati e delle informazioni registrati nel Sistema informativo regionale SIMON e dei contributi inviati dai soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo in relazione alle priorità/operazioni di rispettiva competenza.

Conformemente a quanto disposto al par. 2 dell'art. 67 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e all'Allegato XVIII del Reg. (CE) n. 1828/2006, tale documento è articolato come segue:

- 1 *identificazione*: contiene i dati identificativi del Programma Operativo e del Rapporto Annuale di Esecuzione (cfr. cap. 2);
- 2 *quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo*: descrive il quadro di insieme dell'attuazione del PO in relazione ai seguenti aspetti:
 - risultati e analisi dei progressi in termini materiali e finanziari (cfr. par. 3.1);
 - informazioni sul rispetto del diritto comunitario relativamente a eventuali problematiche riscontrate e alle misure risolutive adottate (cfr. par. 3.2);
 - problemi significativi incontrati nell'attuazione del Programma e misure adottate per risolverli (cfr. par. 3.3);
 - modifiche nell'ambito dell'attuazione del PO legislative o di natura socioeconomica (cfr. par. 3.4);
 - modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 relativa alla stabilità delle operazioni (cfr. par. 3.5);
 - complementarietà con altri strumenti (cfr. par. 3.6);
 - modalità di sorveglianza e valutazione (cfr. par. 3.7);
- 3 *attuazione in base alle priorità*: descrive l'avanzamento di ciascun Asse prioritario del Programma Operativo per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi, l'analisi dei progressi materiali e finanziari, l'analisi qualitativa nonché eventuali problemi incontrati nell'attuazione degli Assi e relative misure adottate per risolverli (cfr. cap. 4);
- 4 *coerenza e concentrazione*: illustra il contributo del FSE alle azioni intraprese ai fini della SEO nell'ambito del Programma nazionale di Riforma e dei piani nazionali a favore dell'inclusione sociale, nonché

all'attuazione delle raccomandazioni della Comunità in materia di occupazione e dei pertinenti obiettivi nell'ambito dell'inclusione sociale, dell'istruzione e della formazione¹ (cfr. cap. 5);

5 *assistenza tecnica*: descrive le modalità di ricorso all'assistenza tecnica (cfr. cap. 6);

6 *informazione e pubblicità*: indica gli interventi informativi e pubblicitari realizzati nell'ambito del Programma Operativo (cfr. cap. 7).

¹ Cfr. art. 4, par. 1 del Reg. (CE) n. 1081/2006.

2 IDENTIFICAZIONE

Programma operativo

<i>Obiettivo interessato</i>	Competitività regionale e Occupazione
<i>Zona ammissibile interessata</i>	Regione Lazio
<i>Periodo di programmazione</i>	2007-2013
<i>Numero del programma (numero CCI)</i>	2007 IT 052 PO 004
<i>Titolo del programma</i>	Programma Operativo Competitività regionale e Occupazione, Regione Lazio 2007-13

Rapporto Annuale di Esecuzione

<i>Anno di riferimento</i>	2008
<i>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</i>	

3 QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

3.1 Risultati e analisi dei progressi

3.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Si riporta di seguito la tabella relativa agli indicatori di risultato previsti dal PO, integrata con i valori relativi all'annualità 2008, che sarà inserita in SFC.

Tab.1 Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ASSE I – ADATTABILITA'											
a.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere <u>(media annua) C-1</u>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo gen							0,18%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					0,21%			
	Linea di riferimento (baseline)	0,16%									
b.1) Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio <u>(media annua) C-2</u>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							0,03%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
c.1) Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio <u>(media annua) C-3</u>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							0,17%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
c.2) Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio <u>(media annua) C-4</u>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							0,01%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
ASSE II - OCCUPABILITA'											
d.1) Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo <u>(media annua) C-5</u>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							>40%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
e.1) Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo, declinato per genere (media annua)C-6											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							1,00%			
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile		-					0,83%			
	Linea di riferimento (baseline)	1,50%									
e.2) Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo (media annua)C-7											
	Risultato	-	18,1%								
	Obiettivo							-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati) (media annua)C-8a											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							>35%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
e.3) Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari per target group prioritari dell'obiettivo (popolazione in età matura) (media annua)C-8c											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							>35%			
	Obiettivo rispetto all'occupazione femminile		-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
f.1) Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)C-9											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							0,20%			
	Linea di riferimento (baseline)	0,20%									
f.2) Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo. (media annua)C-10											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							> 52%			

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Linea di riferimento (baseline)	44,00%									
ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE											
g.1) Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo, sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo <i>(media annua)C-11</i>											
	Risultato	-	100%								
	Obiettivo							70,00%			
	Linea di riferimento (baseline)	60,00%									
g.2) Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo <i>(media annua)C-12</i>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							-			
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile	-	-					-			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
ASSE IV - CAPITALE UMANO											
h.1) Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo <i>(media annua)C-13</i>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							40,00%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
h.2) Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo <i>(media annua)C-14</i>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
i.1) Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni <i>(media annua)C-15</i>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							0,20%			
	Obiettivo rispetto alla popolazione femminile										
	Linea di riferimento (baseline)	0,10%									
l.1) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo <i>C-16</i>											
	Risultato	-	-								

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
l.2) Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo <u>C-17</u>											
	Risultato	-	-								
	Obiettivo							almeno 2			
	Linea di riferimento (baseline)	-									
ASSE V - TRANSAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'											
n.1) Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo (<u>media annua</u>)<u>C-18</u>											
	Risultato	-	60%								
	Obiettivo							almeno 20%			
	Linea di riferimento (baseline)	-									

Fonte: Elaborazioni su dati SIMON

3.1.2 Informazioni finanziarie

Conformemente a quanto previsto all'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la Commissione europea ha trasferito alla Regione Lazio a titolo di prefinanziamento complessivamente €18.401.938,75. In particolare, il 24 dicembre 2007 ha trasferito €7.360.775,50 pari al 2% del contributo complessivo del FSE al PO, mentre il 10 settembre 2008 ha trasferito €11.041.163,25 pari al 3% del contributo complessivo del FSE al PO.

Le relative quote di cofinanziamento nazionale sono state trasferite alla Regione Lazio in due tranches: il 3 marzo 2008, è stato trasferito un importo di €7.119.397,00 pari al 2% del contributo complessivo a carico del Fondo di rotazione, e il 16 settembre 2008 un importo di €10.679.095,00 pari al 3% del contributo complessivo a carico del Fondo di rotazione.

Tab. 2 – Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione*
Asse I - Adattabilità	-	-	-	-	3.680.387,75
<i>Spese rientranti nel FSE</i>			-		
<i>Spese rientranti nel FESR</i>			-		
Asse II - Occupabilità	2.972.010,68	2.972.010,68	-	7.115.859,43	8.273.511,66
<i>Spese rientranti nel FSE</i>	2.972.010,68	2.972.010,68	-	7.115.859,43	8.273.511,66
<i>Spese rientranti nel FESR</i>	-	-	-		
Asse III - Inclusione sociale	685.824,22	685.824,22	-	1.804.000,00	2.392.252,03
<i>Spese rientranti nel FSE</i>	685.824,22	685.824,22	-	1.804.000,00	2.392.252,03
<i>Spese rientranti nel FESR</i>					
Asse IV - Capitale Umano	13.958.396,76	13.958.396,76	-	19.139.971,87	2.767.651,59
<i>Spese rientranti nel FSE</i>	13.958.396,76	13.958.396,76	-	19.139.971,87	2.767.651,59
<i>Spese rientranti nel FESR</i>					
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	-	-	-	-	552.058,17
<i>Spese rientranti nel FSE</i>					552.058,17
<i>Spese rientranti nel FESR</i>					
Asse VI - Assistenza tecnica	143.603,00	143.603,00	-	143.603,00	736.077,55
<i>Spese rientranti nel FSE</i>	143.603,00	143.603,00	-	143.603,00	736.077,55
<i>Spese rientranti nel FESR</i>					
TOTALE COMPLESSIVO	17.759.834,66	17.759.834,66	-	28.203.434,00	18.401.938,75
<i>Spese nel tot complessivo rientranti nel FESR</i>					

* Gli importi per asse riportati nella tabella sono stati calcolati sulla base delle percentuali di ripartizione delle risorse previste dal POR.

Fonte: Dati SIMON e Bilancio regionale

La tabella seguente riporta le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato.

Tab.3 – Avanzamento finanziario del PO al 31.12.2008

	Programmazione totale A	Impegni B	Pagamenti C	Capacità di impegno B/A	Efficienza realizzativa C/A
Asse I - Adattabilità	147.215.510,00	196.560,00	-	0,13%	0,00%
Asse II - Occupabilità	330.910.465,00	12.735.830,15	2.972.010,68	3,85%	0,90%
Asse III - Inclusione sociale	95.690.082,00	5.097.768,60	685.824,22	5,33%	0,72%
Asse IV - Capitale Umano	110.736.065,00	35.983.084,91	13.958.396,76	32,49%	12,61%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	22.082.326,00	54.560,00	-	0,25%	0,00%
Asse VI - Assistenza tecnica	29.443.102,00	473.690,00	143.603,00	1,61%	0,49%
TOTALE	736.077.550,00	54.541.493,66	17.759.834,66	7,41%	2,41%

Fonte: SIMON

Al 31/12/2008 gli impegni ammontano a €54.541.493,66, pari al 7,41% del totale programmato 2007-2013 ed i pagamenti al 2,41% (€17.759.834,66).

Se consideriamo lo stanziamento complessivo per i soli anni 2007 e 2008 definito nel Piano Esecutivo Triennale (PET), pari ad Euro 200.002.686, la percentuale di impegni è pari al 27,27%.

3.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare, con riferimento alla "Parte A: Codificazione per dimensione", le tabelle che seguono si riferiscono alle seguenti Dimensioni:

1. Temi prioritari;
2. Forme di finanziamento;
3. Territorio;
4. Attività economica;
5. Ubicazione.

Con riferimento alla “Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario”, le tabelle si riferiscono alla combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Come emerge dalla tabella n. 4, oltre l’82% della spesa sostenuta nel 2008 si concentra nell’ambito del Tema prioritario 73, relativo alla partecipazione all’istruzione e formazione permanente, e nel complesso la spesa si riferisce interamente ai sei temi prioritari n. 65, 66, 72, 73, 85 e 86.

Tab.4 – Ripartizione per la categoria “Temi prioritari” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 1 Temi prioritari		
Codice	Importo speso FSE	Importo speso totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione		
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive		
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	-	-
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	623.608,61	1.247.217,21
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	862.396,73	1.724.793,47
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa		
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti		
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	-	-
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	2.514,36	5.028,72
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	7.319.596,13	14.639.192,26

Dimensione 1 Temi prioritari		
Codice	Importo speso FSE	Importo speso totale
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese		
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	-	-
81 - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	11.700,00	23.400,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	60.101,50	120.203,00
TOTALE	8.879.917,33	17.759.834,66

Fonte: SIMON

Tab. 5 – Ripartizione per la categoria “Forma di finanziamento” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 2 Forme di finanziamento		
Codice	Importo speso FSE	Importo speso totale
01 - Aiuto non rimborsabile	-	-
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)	-	-
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)	-	-
04 - Altre forme di finanziamento	8.879.917,33	17.759.834,66
TOTALE	8.879.917,33	17.759.834,66

Fonte: SIMON

Tab. 6 – Ripartizione per la categoria “Tipologia di territorio” delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 3 Territorio		
Codice	Importo speso FSE	Importo speso totale
01 - Agglomerato urbano	-	-
02 - Zona di montagna	-	-
03 - Isole	-	-
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	-	-
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)	-	-
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)	-	-
07 - Regioni ultraperiferiche	-	-
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera	-	-
09 - Zone di cooperazione transnazionale	-	-
10 - Zone di cooperazione interregionale	-	-
00 - Non pertinente	8.879.917,33	17.759.834,66
TOTALE	8.879.917,33	17.759.834,66

Fonte: SIMON

Tab. 7 – Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo speso FSE	Importo speso totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicultur		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	8.879.917,33	17.759.834,66
TOTALE	8.879.917,33	17.759.834,66

Fonte: SIMON

Tab. 8 – Combinazione dei codici delle dimensioni 1 a 4

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Importo speso FSE (**)	Importo speso totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	623.608,61	1.247.217,21
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	862.396,73	1.724.793,47
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-

Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Codice (*)	Importo speso FSE (**)	Importo speso totale (**)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica		
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	2.514,36	5.028,72
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente		7.319.596,13	14.639.192,26
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
81 - Meccanismi volti ad aumentare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	-	-
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	11.700,00	23.400,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	60.101,50	120.203,00
Totale				8.879.917,33	17.759.834,66

Fonte: SIMON

3.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2008 (elaborazioni su dati elaborati da Simon) i destinatari avviati sono 5.440. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 51,3% dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli inattivi² sono il 95,76%;
- la fascia di età prevalente è quella dei giovani da 15 a 24 anni;
- in riferimento ai soggetti vulnerabili, i gruppi maggioritari sono costituiti da migranti (46%) e dalle persone affette da disabilità (43%);
- circa il 93% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore.

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Cumulato al 31/12/2008
Approvati	2.979	5.440	8.419
Avviati	2.979	5.440	8.419
Conclusi	-	2.203	2.203

Ripartizione dei partecipanti avviati per genere

Nr. Partecipanti per genere	Anno 2007	Anno 2008	Cumulato al 31/12/2008
Maschi	1.400	2.702	4.102
Femmine	1.579	2.738	4.317
Totale	2.979	5.440	8.419

² Coerentemente con quanto indicato nel PO FSE 2007 – 2013 della Regione Lazio (cfr. paragrafo 1.1.2), per inattivi si intendono le non forze di lavoro (in età lavorativa e non lavorativa).

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti	Anno 2007		Anno 2008		Cumulato al 31/12/2008	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
Occupati ¹	37	12	181	119	218	131
<i>Lavoratori autonomi</i>	1	0	14	2	15	2
Disoccupati ²	1	0	228	156	229	156
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	35	28	35	28
Persone inattive ³	2.941	1.567	5.031	2.476	7.972	4.043
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.929	1.565	4.724	2.312	7.653	3.877

Note

¹ totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Cumulato al 31/12/2008
Giovani (15-24 anni)	2.900	1.539	4.439
Anziani (55-64 anni)	1	0	1
Totale	2.901	1.539	4.440

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Cumulato al 31/12/2008
Minoranze	0	0	0
Migranti	81	23	104
Persone disabili	70	29	99
Altri soggetti svantaggiati	18	5	23
Totale	169	57	226

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Cumulato al 31/12/2008
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.953	4.863	7.816
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	20	306	326
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	3	3
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	6	268	274
Totale	2.979	5.440	8.419

3.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel periodo di riferimento non sono state effettuate soppressioni ai sensi degli artt. 57 e 98 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

3.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7. d) del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito www.sirio.regione.lazio.it.

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) si forniscono di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti al 31/12/2008 e percentuali rispetto al totale impegnato;
- 4³ appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di valore economico assegnato per l'anno di riferimento.

³ Numero di appalti di servizi o lavori maggiormente consistenti per l'anno 2008.

Beneficiari di finanziamento

N°	Nome Beneficiario	Numero progetti finanziati	Importo impegnato (Euro)	% impegno
1	COMUNE DI ROMA	82	9.250.000,00	20,79%
2	CAPITALE LAVORO S.P.A.	3	6.750.000,00	15,17%
3	AGENZIA PROVINCIALE FROSINONE FORMAZIONE	34	3.859.998,42	8,67%
4	I.A.L. ROMA E LAZIO	28	2.980.000,00	6,70%
5	ALBAFOR S.P.A.	23	2.640.000,00	0,06
6	ENDO-FAP LAZIO - ENTE "DON ORIONE"	21	2.250.563,91	5,06%
7	AGENZIA "LATINA FORMAZIONE E LAVORO SPA CONSORTILE"	37	2.150.650,00	4,83%
8	COMUNE DI TIVOLI	17	1.920.000,00	4,31%
9	ENGIM SAN PAOLO "GIUSEPPINI DEL MURIALDO"	16	1.689.722,22	3,80%
10	COMUNE DI MONTEROTONDO	16	1.675.000,00	3,76%
11	ASSOCIAZIONE "C.N.O.S. - F.A.P. REGIONE LAZIO"	15	1.650.000,00	3,71%
12	CIOFS - FP LAZIO	12	1.320.000,00	2,97%
13	SERVIZIO PUBBLICO FORMATIVO	14	1.262.372,41	2,84%
14	COMUNITA' CAPODARCO DI ROMA ONLUS	9	1.180.000,00	2,65%
15	COMUNE DI ANZIO	10	1.080.000,00	2,43%
16	FONDAZIONE "SAN GIROLAMO EMILIANI"	9	990.000,00	2,22%
17	COMUNE DI FIUMICINO	5	540.000,00	1,21%
18	PROVINCIA DI RIETI	1	482.790,15	1,09%
19	PROVINCIA DI VITERBO - ALBERGHIERO	5	429.607,89	0,97%
20	PROVINCIA DI ROMA - C.P.F.P. Adriatico	7	395.600,00	0,89%
TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI		364,00	44.496.305,00	100,00%

Appalti

N°	Stazione appaltante	Appaltatore	Titolo appalto	Importo impegnato (Euro)
1	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)	A.T.I. RSO spa (capofila) - MC Consulting srl - Consorzio E Laborando	Servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze	1.887.600,00

N°	Stazione appaltante	Appaltatore	Titolo appalto	Importo impegnato (Euro)
2	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)	ADHOC CULTURE srl	Servizio relativo all’ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell’ambito del PO Lazio FSE Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013	232.800,00
3	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)	-	Servizi di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del PO della Regione Lazio 2007 – 2013 (POR) FSE Obiettivo 2 “Competitività Regionale e Occupazione” Asse VI – obiettivo specifico n)	7.100.000,00*
4	Regione Lazio – Direzione Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati (AdG)	-	Servizi di verifica didattico/amministrativa in itinere sulla regolare attuazione di interventi cofinanziati nell’ambito del PO Lazio FSE 2007-2013 e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa relative ad attività cofinanziate nell’ambito del PO Lazio FSE 2007-2013, a valere sul PO Lazio FSE 2007-2013 Obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” - ASSE VI – Obiettivo specifico n).	3.300.000,00*
TOTALE 4 MAGGIORI APPALTI				12.520.400,00

*Importo a base d’asta, IVA esclusa. Relativamente all’affidamento di servizi di assistenza tecnica e di servizi di verifica didattico/amministrativa e controllo nell’ambito del PO FSE 2007 – 2013, la Regione Lazio ha proceduto, nel periodo di riferimento, alla pubblicazione dei relativi bandi di gara e all’espletamento della fase di valutazione delle offerte pervenute. Le informazioni in merito all’aggiudicazione di entrambi i bandi di gara, presenti in tabella (soggetto appaltatore e importo impegnato), saranno inserite nel RAE 2009.

3.1.7 Analisi qualitativa

Si descrivono di seguito, in relazione alle principali policy della Regione Lazio nella programmazione FSE 2007/2013, le strategie di intervento e i principali progetti avviati nell’anno 2008. L’Asse che presenta una maggiore capacità di impegno è l’asse IV Capitale umano (32,49%).

Integrazione della dimensione di genere

L’AdG prosegue, anche nella programmazione FSE 2007/2013, l’impegno funzionale alla promozione delle pari opportunità di genere, dell’equità e della qualità sociale per uomini e donne, attraverso la qualificazione dell’occupazione, il rafforzamento dei percorsi di carriera e dei trattamenti retributivi, la promozione della flessibilizzazione dei sistemi produttivi, la dotazione di servizi e infrastrutture che consentono la conciliazione dei tempi di lavoro con la vita familiare e personale.

La strategia regionale nella nuova programmazione dei fondi strutturali in tema di politiche di genere conferma, quindi, l'importanza di un duplice approccio: da un lato, promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, dall'altro favorire il funzionamento di reti di servizi e lo sviluppo di servizi in ottica di conciliazione lavoro-famiglia a supporto della domanda e dell'offerta di lavoro.

Nell'ambito della programmazione esecutiva triennale 2008/2010 (PET) l'AdG ha quindi sviluppato una strategia complessiva ed unitaria di sostegno alle famiglie, e quindi alle donne, che oltre ai servizi di cura e assistenza delle persone prevede interventi in altre aree di assistenza e cura in ambito familiare, quali, ad esempio, quella in favore dei bambini in età pre-scolare e delle persone diversamente abili. Tratto comune di tutti gli interventi è l'incentivazione di un modello di welfare innovativo che, integrando le azioni del privato sociale, sia in grado di potenziare in maniera significativa e flessibile i servizi alle famiglie.

La Regione Lazio ha adottato, inoltre, in una logica di mainstreaming, un'ottica di genere nella realizzazione di tutte le azioni previste in tutti gli Assi del programma, ponendo attenzione a selezionare gli interventi con il maggiore impatto positivo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne attraverso la definizione di priorità per l'assegnazione di punteggi a tutti gli interventi finanziati.

Sono quindi considerate prioritarie le operazioni caratterizzate dalla:

- adeguata partecipazione di disoccupate e/o inoccupate alle attività formative;
- presenza di adeguati approcci al tema delle “differenze” (mainstreaming);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della SEO;
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

Si segnalano i seguenti *avvisi, pubblicati nel 2008, che prevedono il perseguimento del principio di pari opportunità come priorità trasversale* per l'assegnazione dei punteggi:

1. Avviso per attività formative di qualificazione per l'occupabilità di disoccupati con un forte raccordo con le aziende al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali (Asse II);
2. Avviso per attività formative nel campo della gestione e della certificazione di qualità ambientale (Asse II).
3. Avviso per la presentazione di proposte progettuali a carattere sperimentale finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di bilancio delle competenze, formazione e placement di ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero (Asse III);
4. Avviso pubblico per l'erogazione di voucher di alta formazione per l'accesso individuale alle offerte formative presenti nel catalogo interregionale (Asse IV).

L'AdG, inoltre, come si illustra dettagliatamente al paragrafo 4.5 Asse V Transnazionalità e interregionalità, ha firmato a Bucarest il 9 luglio 2008, insieme ad altre Regioni italiane e alla Romania, il Protocollo di intesa per

l'adesione al *progetto transnazionale "Oltre il confine"* finalizzato all'integrazione socio-lavorativa delle donne vittime della prostituzione coatta e alla realizzazione di interventi mirati nelle aree di maggior presenza del fenomeno in Romania e in quelle di maggior esodo emigratorio in Italia.

L'AdG, in continuità con le azioni avviate nella programmazione 2000/2006, conferma quindi una forte attenzione nella programmazione strategica FSE 2007/2013 rispetto allo sviluppo, in ottica di genere, di azioni di contrasto a nuove forme di marginalità sociale e a forme di discriminazione multipla.

Si evidenzia, inoltre, come gli ulteriori interventi avviati nel 2008 dalle Province relativi ai percorsi formativi di obbligo formativo e di istruzione e formazione professionale siano caratterizzati da una *significativa partecipazione della componente femminile*. In particolare, con riferimento a tali percorsi formativi, si evidenzia che:

- nell'Asse II Occupabilità, a fronte di un coinvolgimento di 413 destinatari, la percentuale di donne è pari al 68%;
- nell'Asse III Inclusione sociale, a fronte di 35 progetti avviati si è riscontrato un tasso di partecipazione delle donne pari al 40%, con un tasso di donne inattive sul totale della componente femminile molto elevato (91%), come risulta molto elevata la percentuale delle donne disabili che risulta essere pari al 95% del totale delle donne destinatarie;
- nell'Asse IV Capitale umano il coinvolgimento delle donne è pari al 50% del totale degli allievi avviati su 345 progetti approvati, con un rilevante tasso di destinatarie inattive (93%) e che ricadono nella fascia d'età 15-24 (92%).

Con specifico riferimento alle operazioni attivate dagli OO.II., si segnalano, infine, le attività programmate dalla Provincia di Latina nell'ambito dell'Asse II relativamente all'offerta di percorsi di alta formazione, borse lavoro e voucher individuali rivolti alle donne con qualifiche medio-alte come descritto al par. 4.2.

Interventi per la lotta alla marginalità e per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio

In tema di politiche d'inclusione sociale, la strategia regionale è finalizzata prevalentemente a promuovere l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro, in un quadro di sostenibilità sociale, delle categorie maggiormente esposte al rischio di esclusione.

La Regione Lazio ha quindi individuato interventi di natura pluridimensionale, che sviluppano una gamma di azioni che vanno da quelle più specificatamente assistenziali a quelle con una più forte caratterizzazione di politica attiva e preventiva; è inoltre previsto lo sviluppo di reti tra operatori pubblici e privati, incluso il non profit, con la finalità di incrementare e rafforzare l'offerta di servizi e l'emersione dei bisogni dei soggetti più svantaggiati.

Coerentemente con le suddette indicazioni programmatiche, l'AdG ha promosso il finanziamento di proposte progettuali a carattere sperimentale finalizzate alla realizzazione di *interventi integrati di bilancio delle competenze, formazione e placement di ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero* (avviso pubblicato in data 28/08/2008). Le azioni sono orientate a valorizzare forti relazioni tra investimento formativo ed occupabilità, al fine di evitare una concezione solo sociale dell'investimento, che ne penalizzi i contenuti qualitativi e ne limiti le potenzialità come generatore di nuove dimensioni di mercato. L'obiettivo è mettere l'ex-tossicodipendente nelle condizioni di poter usufruire di un lavoro produttivo, che miri alla sussistenza ed alla realizzazione dell'individuo. A tal fine, l'intervento segue un duplice approccio:

- un approccio al mercato, che fa corrispondere i fabbisogni formativi alla domanda delle imprese e quindi ai profili che esse richiedono;
- un approccio sociale, che migliori le competenze e le conoscenze dell'individuo, ma che non dia alla formazione un fine esclusivamente assistenziale quale semplice ammortizzatore sociale.

Tale intervento, realizzato attraverso il partenariato tra comunità di recupero, enti di formazione e soggetti autorizzati all'intermediazione nel mercato del lavoro, è configurabile come progetto pilota volto a sperimentare particolari forme di transizione dalle comunità a forme di inserimento lavorativo applicabili anche ad altre esperienze regionali di disagio e marginalità sociale.

Le azioni finanziate nel 2008 rivolte all'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio hanno riguardato prevalentemente i *soggetti disabili*, che rappresentano circa il 95% dei destinatari svantaggiati dell'Asse III.

Le principali azioni si sono concentrate su:

- formazione post obbligo formativo e post diploma;
- formazione per il lavoro - Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo;
- percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo;
- orientamento e consulenza e informazione;

In particolare si segnala il ruolo attivo della Provincia di Roma (Dipartimento III) che ha attivato complessivamente, nel primo semestre 2008, 35 corsi destinati a portatori di handicap con un coinvolgimento di 594 utenti (352 maschi e 242 femmine). I corsi, tarati sulla base delle caratteristiche ed esigenze di questo specifico target, riguardano la realizzazione di percorsi per l'obbligo formativo finalizzati a massimizzare gli esiti scolastici e formativi ed a sostenere l'occupabilità dei giovani fuoriusciti precocemente dal sistema educativo.

Con riferimento alla priorità dell'integrazione socio-lavorativa dei migranti, nel corso del 2008, la Provincia di Latina, ha programmato azioni specifiche finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale dei disabili per la cui descrizione analitica si rimanda al par.4.3.

Si segnala, infine, l'intervento della Direzione Lavoro pari opportunità e politiche giovanili concernente un avviso pubblico, a valere sull'asse III Inclusione sociale, approvato il 18 novembre 2008, per la realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili.

La Regione Lazio con questo avviso, in attuazione delle indicazioni programmatiche del Piano Esecutivo Triennale 2008-2010 e del Programma operativo triennale per il diritto al lavoro delle persone diversamente abili approvato con DGR n. 851 del 31 ottobre 2007, intende qualificare il sistema regionale dei servizi per l'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili e promuovere lo sviluppo di servizi e strutture locali per l'accompagnamento delle persone diversamente abili e dei datori di lavoro nei processi di inserimento lavorativo.

Le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi dall'Avviso sono:

- progetti aziendali relativi alla realizzazione di misure di accompagnamento all'inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili;
- incentivi per il lavoro autonomo e la creazione di imprese.

Interventi per la formazione continua e la promozione dell'occupabilità

Nell'ambito delle azioni di formazione continua e di consolidamento della governance regionale del sistema dell'offerta formativa e di istruzione, la Regione ha sottoscritto il citato "Accordo per la programmazione e l'integrazione delle attività di formazione continua" (29 settembre 2008).

Tra gli interventi previsti nell'ambito del "Tavolo regionale per la formazione continua", quale sede permanente di indirizzo, integrazione e valutazione del sistema regionale di formazione continua, si segnala l'istituzione di un *Osservatorio permanente regionale sulla formazione continua*, come già anticipato nella nota introduttiva.

Particolarmente innovativi sono gli interventi promossi dall'AdG finalizzati ad *adeguare/rafforzare le competenze delle persone occupate e disoccupate in tema di certificazione e sostenibilità ambientale*, nella sua nozione più ampia che include oltre a quella ambientale anche quella sociale.

Un primo avviso pubblico, pubblicato il 27/08/2008 a valere sull'asse II, riguarda la realizzazione di attività formative nel campo della gestione e della certificazione di qualità ambientale, è rivolto a persone disoccupate ed ha lo scopo di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di nuovi e qualificati profili; un secondo avviso pubblico, programmato nel 2008 e pubblicato nel gennaio 2009 nell'ambito dell'asse I, è destinato alle imprese ed ai loro lavoratori ed è volto a rafforzare nelle imprese l'attenzione in materia di salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile, con la finalità di favorire l'acquisizione di competenze e professionalità in grado di rendere

attuabile la realizzazione di modelli produttivi rispettosi dell'ambiente, in grado di coniugare competitività dell'impresa e sostenibilità ambientale.

Gli interventi formativi promossi dovranno sostenere e rafforzare le strategie, realizzate dal sistema delle imprese, attraverso le quali favorire una maggiore attenzione all'impatto ambientale e socio-economico delle produzioni, secondo una logica attenta alla compatibilità tra interessi di sostenibilità territoriale e sociale e profittabilità propri delle imprese. L'obiettivo primario dell'intervento è di formare figure tecniche competenti sui temi della sostenibilità ambientale, della progettazione eco-compatibile, della responsabilità sociale dell'impresa e, più in generale, figure in grado di trasferire all'interno dell'azienda competenze, prassi e comportamenti attivi finalizzati alla diffusione di modelli di produzione responsabili.

Tra gli interventi rivolti a sostenere l'occupabilità si evidenzia inoltre l'avviso pubblico pubblicato dall'AdG il 28 novembre 2008 concernente il finanziamento di *attività formative di qualificazione per l'occupabilità di disoccupati al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali*

L'intervento riguarda la promozione dell'inserimento lavorativo di giovani disoccupati o inoccupati nel settore dell'artigianato di qualità, in particolare di quello che si occupa di mestieri tradizionali a rischio di estinzione, assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane. L'intervento tiene conto delle innovazioni introdotte in materia di artigianato dalla L. R. 10 del 2007 e dal Piano di interventi in attuazione della citata legge, approvato dalla DGR 216/2008, nell'ambito del quale sono previste iniziative riguardanti la formazione ed in particolare l'attivazione delle botteghe-scuola da promuovere nell'ambito del PO FSE. L'intervento prevede inoltre la stipula di una Convenzione con la Commissione Nazionale Italiana UNESCO che, in virtù dell'attività condotta dall'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale intangibile, attribuisce alla Commissione il ruolo di monitorare e divulgare le esperienze finanziate dalla Regione, con particolare riferimento alle best practices che possano emergere nel corso dell'intervento.

Il Lazio inoltre è tra le sei Regioni italiane che ha sperimentato nel 2008 l'attivazione del *catalogo interregionale dell'alta formazione*, sul quale sono stati finanziati voucher in favore di giovani laureati (disoccupati o occupati) e lavoratori diplomati.

Il progetto, a valere sull'Asse IV, ha previsto un mutuo riconoscimento di procedure e strumenti operativi tra le Regioni aderenti, consentendo la mobilità geografica degli allievi e la spendibilità del voucher su tutte le offerte formative regionali. L'intervento consiste nell'erogazione da parte della Regione Lazio di voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, qualificabili come:

- Master universitari;
- Master non universitari;
- Corsi di specializzazione e riqualificazione.

Al 31/12/2008 l'AdG ha approvato 109 domande di voucher.

Nel 2009 si avvierà la nuova fase del progetto di attuazione del catalogo interregionale: in particolare, saranno previste una riapertura per l'invio di offerte formative e un avviso per l'erogazione di voucher formativi. Di cui si parlerà nel RAE 2009

Con riferimento agli interventi promossi dagli OO.II. si segnala l'attivazione da parte della Provincia di Latina di operazioni rivolte a sostenere *l'alta formazione per laureati nel campo scientifico e tecnologico* offrendo la possibilità a giovani neolaureati di frequentare percorsi formativi e di studio specialistici, in istituzioni universitarie di ricerca di eccellenza in ambito nazionale o UE.

La Provincia di Roma (Dipartimento XI) ha attivato un intervento finalizzato alla realizzazione di azioni mirate al rafforzamento *dell'attività formativa per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro* e per la crescita della consapevolezza da parte del sistema produttivo locale con l'obiettivo primario di tracciare linee guida ispirate a sistemi di gestione della responsabilità sociale delle imprese, collegati ai temi della prevenzione delle condizioni di salute e della sicurezza del lavoro.

La Direzione Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, nell'ambito dell'asse II Occupabilità ha indetto il 23 dicembre 2008 una a procedura aperta per un servizio per la *ricollocazione di lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e di crisi aziendali*. La Regione Lazio vuole realizzare azioni innovative ed azioni di sistema a supporto delle transizioni al lavoro e dell'acquisizione di condizioni occupazionali stabili (reinserimento, autoimpiego nei processi di riconversione-mobilità).

Le azioni previste sono:

- servizio 1. realizzazione di un servizio per la ricollocazione di lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e di crisi aziendali;
- servizio 2. attività di informazione, accompagnamento, tutoraggio, supporto tecnico-scientifico e metodologico dei sistemi pubblici di governo del mercato del lavoro, con particolare riferimento ai processi ed alle metodologie di ricollocazione ed alle attività di cui alla linea di servizio 1., nonché attività di comunicazione in ordine ai servizi svolti.

Potenziamento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale e consolidamento del sistema dell'offerta formativa

Tra le priorità programmatiche della Regione Lazio esplicitate anche nella programmazione esecutiva triennale particolare rilevanza assumono gli interventi di sistema per la definizione ed implementazione di un sistema di trasparenza e riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali. Tale priorità prevede interventi volti alla messa a punto di modelli e strumenti per il riconoscimento delle competenze ed alla loro sperimentazione sul territorio. In tale ambito l'AdG il 13/02/2008 ha approvato il bando di gara per l'affidamento di un servizio per la definizione e costruzione del *Repertorio Regionale dei profili professionali e*

formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze.

L'intervento si colloca nel quadro nazionale e comunitario di riflessioni sulla trasparenza delle qualifiche rilasciate all'interno del proprio sistema formativo ed è finalizzato a contribuire alla definizione di un sistema nazionale di standard di competenze e certificazione delle stesse che consenta di spendere i risultati dell'apprendimento acquisiti. In una fase preliminare all'aggiudicazione del bando di gara, la Regione ha avviato una sperimentazione che ha interessato il settore "Cinema e Audiovisivo", settore prescelto in quanto tra i comparti più significativi dell'economia laziale ed ha approvato 7 profili professionali in stretto raccordo con del parti sondacali e datoriali del settore.

Sono stati definiti, inoltre, altri profili professionali e formativi per rispondere ad esigenze formative di alcuni settori, come, ad esempio, il profilo del mediatore interculturale.

L'AdG ha pubblicato il 15 luglio 2008 un avviso pubblico per l'attuazione di *interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione*.

L'intervento prevede azioni volte all'innovazione ed al potenziamento delle strumentazioni in dotazione agli Istituti Tecnici e d'Arte, statali e paritari, del Lazio al fine di consentire un adeguamento delle competenze tecniche degli studenti per renderle più adeguate alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e di migliorare la didattica, con particolare riferimento a quella integrativa e volta a promuovere l'apprendimento lungo l'intero arco della vita. Le azioni sono quindi volte alla diffusione delle tecnologie dell'informazione digitale degli Istituti Tecnici e d'Arte, statali e paritari, per la promozione dell'orientamento degli studenti e delle famiglie e di forme integrative dei curricula scolastici, nonché all'aggiornamento e alla qualificazione delle risorse umane degli Istituti, attraverso il miglioramento e lo sviluppo delle reti formative e informative tra gli istituti regionali.

Una parte importante relativa all'avanzamento del PO FSE, ed in particolare dell'Asse IV, nell'anno 2008 riguarda infine i percorsi nell'ambito dei percorsi di obbligo formativo e di istruzione e formazione professionale che hanno visto la partecipazione di 6.571 destinatari per 328 corsi realizzati dalle Province in base alla delega regionale di cui alle DGR 510/2007 602/2008 concernenti l'approvazione degli indirizzi e delle linee guida per le Province in materia di attività formative relative ai percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni formativi 2007/2008 e 2008/2009.

Azioni transnazionali e/o interregionali

La programmazione delle attività dell'Asse Transnazionalità ed Interregionalità, di cui si parlerà approfonditamente nel paragrafo 4.5.1, è gestita interamente dalla Regione.

Oltre ai progetti transnazionali/interregionali sopra citati ("Oltre il confine" e "Voucher Alta Formazione") vi sono altri progetti che presentano uno specifico carattere sperimentale.

In primo luogo, il progetto interregionale “*Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani*” ha l’obiettivo di sperimentare nelle Regioni italiane il trasferimento di un progetto realizzato con il contributo del FSE 2000/2006 dalla Provincia di Bolzano. La Regione Lazio ha aderito al progetto il 30/04/2008 e avvierà la sperimentazione presso la Corte d’Appello di Roma. Il progetto avviato nel 2008, il cui appalto è stato pubblicato a gennaio 2009, intende descrivere i processi di lavoro chiave dell’organizzazione dell’Ufficio giudiziario, con l’individuazione dei punti forza e di debolezza e dei principali indicatori di performance; valutare i livelli di tecnologia esistenti nell’ufficio per l’implementazione di meccanismi di gestione elettronica di pratiche e richieste dell’utenza; riorganizzare i servizi interni per l’innalzamento dei livelli di controllo gestionale e riduzione dei costi; riorganizzare i servizi per l’utenza e l’ottimizzazione dei servizi offerti dall’Ufficio, anche attraverso la costruzione di strumenti informatici diretti a consentire il dialogo con l’esterno e la riduzione degli oneri amministrativi a carico dell’utenza; introdurre i criteri di gestione basati su una certificazione di qualità; progettare un sito web interattivo per la richiesta da parte dell’utenza di documenti attestanti lo stato dei procedimenti che li riguardano. Il bando sarà oggetto del prossimo Rae 2009.

Un secondo progetto transnazionale denominato “*Sipario*” nasce dalla necessità di promuovere un’offerta formativa professionalizzante ed innovativa per operatori nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo/di Teatro Musicale (professori d’orchestra, cantanti lirici, maestri collaboratori, macchinisti, attrezziisti, sarti, truccatori-parrucchieri, falegnami, scenografi realizzatori, fonici, tecnici delle luci, elettricisti) finalizzata ad incentivare, attraverso un approccio pluridisciplinare, l’occupabilità e la circolazione di professionisti nel settore di riferimento, dando nel contempo sostegno alla produzione artistica. L’avviso sarà oggetto del prossimo Rae 2009.

3.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Al 31.12.2008 non si rilevano problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario. L’Amministrazione regionale e le Amministrazioni provinciali, per l’affidamento delle operazioni del POR, ricorrono a procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di libera concorrenza e della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici. In particolare, l’affidamento delle azioni formative viene attuato attraverso procedure di evidenza pubblica; l’affidamento della fornitura di beni e servizi, sia nell’ambito dell’Asse VI che in altri Assi, ha avuto attuazione mediante procedure di cui al D.lgs. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

Per gli interventi che si configurano come aiuti alla formazione e/o aiuti all’occupazione, i bandi ed avvisi pubblici indicano tassi di cofinanziamento nell’ambito dell’intensità massima consentita per dimensione d’impresa, tipologia di formazione e/o destinatario, secondo quanto stabiliti dal Reg. 800/2008.

Relativamente alla coerenza degli interventi previsti dal PO con le politiche ambientali comunitarie, si sottolinea come tali interventi non necessitino, per la loro stessa natura, di valutazioni di impatto ambientale.

3.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La crisi economica che ha colpito il territorio a partire dal secondo semestre 2008 ha avuto un impatto importante anche sullo sviluppo della programmazione del PO Lazio, in particolare per quanto concerne gli Assi I e II. Tali Assi sono stati infatti oggetto dell'accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 finalizzato ad assicurare un sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi che partecipino a percorsi di politica attiva e del successivo accordo tra il Governo e la Regione Lazio del 15 aprile 2009.

Nel secondo semestre 2008, contestualmente ai lavori per la formalizzazione dell'accordo sulla formazione continua, l'AdG ha avviato i lavori per la pubblicazione, nell'ambito dell'Asse I, di due avvisi pubblici (importo programmato di 16 Meuro) in attuazione delle schede PET "Interventi a sostegno della definizione dei bisogni formativi di imprese e/o gruppi di imprese e per la definizione di Piani formativi" e "Rafforzare le competenze degli imprenditori e dei lavoratori autonomi con priorità per quelle tecnico scientifiche". Gli avvisi, la cui uscita era programmata nei primi mesi del 2009, sono stati tuttavia temporaneamente sospesi in quanto si è ritenuto di ricomprendere alcune linee di intervento in essi contenute nell'ambito del pacchetto di misure anti-crisi previste dall'accordo siglato in conferenza Stato Regioni. Da un lato, infatti, il volume finanziario dell'accordo (circa 220 milioni di euro) ha richiesto un prudentiale blocco delle iniziative non ancora determinate; dall'altro ha suggerito un complessivo riesame delle linee programmatiche del PET allo scopo di contemperare un'azione di immediato intervento in favore dei soggetti temporaneamente espulsi dal mercato del lavoro con le esigenze di sostegno allo sviluppo delle imprese e dei loro lavoratori.

In particolare, il riesame degli interventi/avvisi inizialmente programmati, è stato condotto alla luce della necessità della Regione Lazio di dare attuazione ad un pacchetto di misure-anticrisi. A tal fine, i nuovi interventi in corso di progettazione prevedono un insieme integrato di azioni – formative, di accompagnamento e di reinserimento lavorativo – concepite in maniera da rispondere alle esigenze dei lavoratori colpiti dalla crisi, secondo le seguenti logiche attuative:

- rapidità di attivazione, anche in ragione della durata media potenzialmente molto breve dei periodi di inattività;
- diversificazione e targettizzazione dei contenuti, al fine di coniugare risposte rapide e leggere con risposte maggiormente approfondite e mirate in ragione del fabbisogno e della condizione occupazionale e professionale specifica degli utenti;
- diversificazione della durata, al fine di tarare l'intervento tenendo conto di vari aspetti, dalla durata del periodo di inattività alla congruità finanziaria con questa connessa;
- attitudine alla modularità, in quanto in ragione delle caratteristiche sopra elencate, consente di programmare a partire dai fabbisogni del destinatario un percorso integrato e multidisciplinare.

Nello specifico, le politiche attive che verranno implementate prevedono:

- prodotti di orientamento

- corsi di competenze di base
- corsi di competenze relazionali e trasversali
- corsi finalizzati all'autoimpiego
- corsi di qualifica o di abilitazione professionale
- corsi di riqualificazione, specializzazione e aggiornamento professionale
- tirocini formativi.

A gennaio 2008, inoltre, la Regione Lazio ha avviato il nuovo accreditamento. Il passaggio dal precedente sistema al nuovo regime previsto dalla DGR 968/2007 ha dato luogo ad un sostanziale aggiornamento dei criteri e requisiti per conseguire l'accreditamento, allo scopo come già detto di innalzare la qualità complessiva del sistema e le performance attuative dei soggetti accreditati. Per quanto concerne la gestione documentale delle domande di accreditamento, il nuovo sistema si basa sul sistema informativo S.AC Portal, sul quale i soggetti interessati sono tenuti a "caricare", in formato elettronico con firma digitale, dichiarazioni e scansioni di documenti comprovanti il possesso dei requisiti stabiliti nella direttiva.

Le modifiche infrastrutturali alle sedi operative degli organismi formativi richieste per adeguarsi ai parametri della nuova normativa hanno condizionato il tempestivo avvio del processo di accreditamento. Alla luce di tali elementi e al fine di consentire agli enti di accreditarsi secondo i criteri del nuovo sistema, la Regione ha ritenuto opportuno un rinvio dei termini di scadenza e quindi il prolungamento della fase transitoria per gli enti già accreditati ai sensi della precedente normativa (DGR 229 del 29 marzo 2009). Parallelamente, è stata avviata un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione delle criticità emerse che ha portato alla parziale revisione di alcuni criteri, prevalentemente afferenti alla Tabella A "Risorse infrastrutturali e logistiche" (in particolare i laboratori didattici), nonché delle modalità di dimostrazione per alcuni dei requisiti richiesti (forma di alcuni documenti, dichiarazione sostitutive, esenzioni per particolari casi, ecc.). Le modifiche apportate (DGR 601/2008 del 6/08/2008 e DGR 842/2008 del 18/11/2008) hanno prodotto un effetto positivo sull'iter di accreditamento, consentendo una maggiore fluidità delle procedure ed un conseguente incremento delle domande di accreditamento istruite con esito positivo. In ogni caso, va comunque specificato che le criticità nell'avvio del nuovo accreditamento non hanno interferito con la programmazione delle attività.

Nel corso del 2008, l'attuazione complessiva del PO non ha risentito di ulteriori criticità, significative e trasversali, da segnalare. Nei paragrafi dedicati agli Assi sono segnalati alcuni problemi specifici incontrati e le misure per risolverli.

3.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso del 2008 si è osservata una evoluzione del contesto normativo regionale con riferimento, in particolare, all'approvazione di due leggi regionali.

La **L.R. n. 10 del 14 luglio 2008 - Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati** definisce un quadro complessivo di tutela e inclusione sociale degli immigrati nella Regione Lazio, adottando un insieme di strumenti finalizzati a garantire condizioni di uguaglianza rispetto ai cittadini italiani. I contenuti della L.R. sono ampiamente coerenti con l'obiettivo specifico g) dell'Asse III – Inclusione Sociale, e in particolare con l'obiettivo operativo *“favorire l'inclusione sociale e valorizzare il lavoro degli immigrati, contrastando la loro collocazione nei lavori irregolari e la limitata opportunità di crescita professionale”* che ricade nell'obiettivo specifico e) dell'Asse II – Occupabilità.

Con la **L.R. 13 del 04 agosto 2008 – Promozione della ricerca e sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio**, la Regione ha inteso riordinare la materia della ricerca e dell'innovazione, adottando un unico provvedimento finalizzato a promuovere progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, a sostenere il trasferimento di competenze scientifiche e tecnologiche dal sistema della ricerca a quello delle imprese e a rafforzare le competenze presenti sul territorio regionale in materia di ricerca e innovazione. Tali finalità sono coerenti con l'obiettivo specifico b) dell'Asse I – Adattabilità, e con l'obiettivo specifico l) dell'Asse IV – Capitale Umano, dimostrando una potenziale incidenza della L.R. sull'attuazione di interventi FSE in tale settore.

La materia della formazione professionale è attualmente disciplinata da due Leggi Regionali: la 23/92 “Ordinamento della formazione professionale” e la 29/92 “Norme per l'attuazione del diritto allo studio”: la nuova proposta di Legge è finalizzata all'integrazione dei due sistemi della formazione e dell'istruzione le quali necessitano di essere rivisitate alla luce delle modifiche legislative intervenute a livello comunitario e nazionale. Pertanto con Determinazione D3169 del 25 settembre 2008 è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro interdirezionale con la presenza di funzionari degli Assessorati dell'Istruzione, della Formazione e del Lavoro, con esperti del settore e con il supporto tecnico della Direzione Regionale Affari giuridici e legislativi. Per la predisposizione della **proposta di legge regionale sull'“apprendimento permanente durante tutto l'arco della vita”** che si pone l'obiettivo di integrare i sistemi dell'istruzione e della formazione e di definire la governance del sistema. Il Gruppo di lavoro ha avviato i suoi lavori il 24 ottobre 2008 partendo dall'*analisi della normativa di riferimento nazionale e della normativa di riferimento delle altre regioni*.

Nel corso dei successivi incontri il Gruppo di lavoro ha predisposto una prima bozza di proposta di legge che nel corso del I semestre 2009 è stata ulteriormente elaborata.

Il 29 settembre 2008 è stato firmato l'**Accordo per la programmazione e l'integrazione delle attività di Formazione Continua**, tra la Regione Lazio e le parti sindacali e datoriali. L'Accordo è inteso a fornire

modalità di condivisione degli strumenti di formazione continua dell'intero territorio regionale e a definire strumenti operativi di indirizzo, integrazione e valutazione del sistema regionale di formazione continua.

La crisi finanziaria che ha coinvolto anche l'Italia ha imposto la necessità di provvedimenti immediati; a tal fine il **Governo e le Regioni** (compresa la Regione Lazio) hanno stipulato un **accordo (12 febbraio 2009)** nel quale hanno statuito di prevedere una somma pari ad 8.000 milioni di euro (per tutto il territorio nazionale) da destinare ad azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro. Dell'importo totale programmato, 2.650 milioni di euro saranno assicurati dai programmi regionali FSE. In base a tale accordo la quota a carico della Regione Lazio è pari a 220 milioni di euro. Il primo accordo bilaterale tra la Regione Lazio ed il Governo è stato sottoscritto il 15 aprile 2009. A tale proposito, alcuni interventi programmati, peraltro già menzionati nel R.A.E. 2007, sono stati temporaneamente sospesi in vista dell'approvazione complessiva del pacchetto di misure anti-crisi, come sopra detto.

3.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Al 31.12.2008 non si rilevano problemi significativi in merito alla stabilità delle operazioni, di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

3.6 Complementarietà con altri strumenti

Così come stabilito dal Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 (P.O.R.), il ricorso alla complementarità tra Fondi Strutturali avviene, nei limiti delle condizioni indicate dal PO FESR, nel rispetto di quanto previsto dal campo di intervento del FSE e del FESR, integrando le missioni dei due Fondi. Inoltre, per ogni asse, sono determinati sia l'applicazione del principio di flessibilità, che la complementarità con gli altri fondi (FERS, FEARS e FEP), nazionali e regionali, e con i diversi strumenti finanziari.

L'Autorità di Gestione FSE può quindi far ricorso al principio di complementarità tra i Fondi Strutturali e finanziare azioni che rientrano nel campo d'intervento del FESR, nei limiti e nelle condizioni previste fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario di ogni Asse ad esclusione dell'Asse III Inclusione Sociale, in cui la percentuale prevista è del 15%.

A tale proposito, nel corso del 2008 l'AdG ha applicato tale principio nell'ambito delle azioni previste dall'Avviso per l'attuazione di interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione a valere sull'Asse IV (per la cui descrizione puntuale si rimanda al par. 4.4 del presente Rapporto). In particolare, l'avviso prevede la realizzazione di interventi nell'ambito di due azioni: tra queste, gli interventi attuati nell'Azione A, concernente l'acquisizione di attrezzature, strumentazioni e tecnologie didattiche innovative utili a potenziare l'efficacia e l'efficienza dei laboratori e interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di

macchinari e attrezzature di laboratorio per un importo di €6.950.000,00, prevedono l'applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. n. 1083/2006.

Con DGR n. 611 del 5 agosto 2008 sono stati inoltre approvati, nell'ambito della Politica di sviluppo unitaria (PSU), gli indirizzi programmatici relativi alla individuazione dei settori strategici sui quali avviare la selezione delle operazioni, delle modalità attuative dell'Asse I Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva e dell'Attività 1 dell'Asse II Ambiente e prevenzione dei rischi del PO FESR Lazio 2007-2013 e delle Procedure di accesso alle agevolazioni. In particolare, con la DGR si individuano nel Programma della Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013, nei PO FESR e FSE 2007-13, nella L.R. n.46/02 e nel Fondo Rotativo per le PMI, gli strumenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo competitivo regionali. Nello specifico, il PO FSE 2007-2013 concorre alla PSU attraverso l'Asse IV Capitale Umano – obiettivo specifico I) – operazioni: Rafforzare le capacità di innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese; Sostenere e valorizzare l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca in impresa; Rafforzare le opportunità occupazionali e di carriera dei giovani laureati; Sostegno ai ricercatori per la diffusione dell'innovazione in impresa, per un importo complessivo di risorse finanziarie pari a 7,5 MLN di Euro.

Inoltre, l'attuazione del programma deve essere letta anche secondo la **complementarietà del FSE rispetto ai fondi nazionali e/o regionali gestiti dalla Regione**. In primo luogo, nel 2008 è entrata nel vivo l'attuazione dell'apprendistato professionalizzante (L.R. 9/2006 e Regolamento attuativo 7/2007). Secondo quanto stabilito nel Piano annuale 2007-2008 (DGR n. 969/2007), sono state implementate le procedure per la costituzione del catalogo dell'offerta formativa. Allo scopo, è stata effettuata preliminarmente una chiamata per una manifestazione di interesse rivolta ad enti già accreditati o in fase di accreditamento, interessati ad offrire formazione nell'ambito dei profili dell'apprendistato professionalizzate nei relativi settori di accreditamento (Det. D0933/2008). Successivamente, con Det. D2085/2008 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle offerte formative, in base al quale è stato costituito il Catalogo dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante (Det. D4326/2008). L'offerta regionale dell'apprendistato riguarda 128 enti così suddivisi:

Province	n. Enti
Frosinone	20
Latina	16
Rieti	4
Roma	83
Viterbo	5
Totale	128

Fonte: Det. D4326/2008

Le offerte formative pervenute, della durata complessiva di 120 ore sono articolate in:

Moduli formativi	n. offerte
Moduli A: Competenze di base e trasversali	128
Moduli B: Competenze settoriali	412
Moduli C: Competenze professionalizzanti relative ai profili nei quali sono stati assunti gli apprendisti	1.571
Totale	2.111

Fonte: Det. D4326/2008

Parallelamente alla costituzione del catalogo, sempre in applicazione del piano annuale 2007-2008, attraverso un avviso a sportello (Det. D0364/2008) è stata avviata la procedura per l'autorizzazione alle grandi imprese interessate a formare internamente i propri apprendisti. Le autorizzazioni rilasciate sono 29 e si riferiscono ad alcune delle più importanti realtà industriali e dei servizi presenti in Italia ed aventi sedi operative nel Lazio.

Sempre nell'ottica della complementarietà, si inquadra l'intervento per il finanziamento regionale di progetti di formazione continua elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione o flessibilizzazione dell'orario di lavoro - Legge 53/2000, art. 6, comma 4, per un importo pari ad euro 1.649.130,84 (Det. D0930 del 28/02/2008). Obiettivo dell'intervento è la realizzazione di percorsi formativi aziendali in favore di lavoratori/lavoratrici occupati in imprese e connessi ad accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro o rimodulazioni dell'orario di lavoro collegate, ad esempio, a processi di riorganizzazione della filiera produttiva e della struttura aziendale o di innovazione tecnologica.

La rimodulazione dell'orario può essere attuata mediante l'introduzione di part time reversibile, di forme di flessibilizzazione degli orari e dell'organizzazione del lavoro quali telelavoro, lavoro a domicilio, orario flessibile in entrata o in uscita, banca delle ore, flessibilità sui turni, orario concentrato.

Con Determinazione D3807 del 06/11/2008 sono stati quindi approvati 4 progetti integrati che prevedono la realizzazione di 20 azioni formative, per un costo complessivo di euro 1.278.243,00 a valere sulla quota regionale dei fondi nazionali.

Sempre in un ambito di continuità e complementarietà con le politiche promosse dalla Giunta Regionale e considerata l'importanza strategica e addizionale del FSE, come ribadita dalla CE anche nella programmazione 2007/2013, quale strumento significativo per l'attuazione di politiche di inclusione sociale nei confronti delle comunità Rom e Sinti, si evidenzia infine un intervento finalizzato all'inserimento o al reinserimento lavorativo di persone appartenenti a comunità nomadi. L'avviso pubblicato il 18 11 2008 a valere su fondi regionali di cui alla legge regionale n. 82/85 si articola in due tipologie di azioni:

Azione A - Tirocini di transizione al lavoro, propedeutici all'inserimento o al reinserimento lavorativo che dovranno prevedere lo sviluppo di competenze di tipo professionalizzante.

Azione B – Azioni di accompagnamento mirate ai percorsi di tirocinio.

I progetti sono stati finanziati nel I semestre 2009.

3.7 Modalità di sorveglianza

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza adottate nel 2008.

In particolare si fa riferimento a:

- gli esiti dei Comitati di Sorveglianza del 22/1/2008 e 30/6/2008;
- la descrizione del sistema di gestione e controllo;
- le attività svolte al fine di aggiornare il sistema informativo.

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (*di seguito CdS*) del PO Lazio 2007/2013 si è insediato in occasione del CdS svoltosi il 22 gennaio 2008 ed è stato istituito con DGR 1028/2007.

Il CdS è presieduto dall'Assessore Regionale alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione professionale e, nel corso della riunione del CdS del 22 gennaio 2008 di cui si è dato conto nel RAE 2007 e al quale si rimanda, è stato approvato in via definitiva il *regolamento interno*, nel quale sono definiti i compiti, la composizione e le modalità di funzionamento del Comitato.

La seconda riunione del CdS del PO Lazio 2007/2013 si è tenuta a Roma il 30 giugno 2008. Si rimanda al verbale della riunione per la descrizione delle decisioni assunte e dei principali risultati emersi con riferimento all'ordine del giorno di seguito illustrato:

Punto 1. Approvazione dell'ordine del giorno

Punto 2. Approvazione dei verbali della riunione del CdS del 22 Gennaio 2008

Punto 3. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2007 per il PO 2007-2013

Punto 4. Informativa sullo stato di avanzamento del PO 2007-2013 al 15 Giugno 2008

Punto 5. Informativa sul Piano di valutazione unitario

Punto 6: Informativa sul Piano di comunicazione

Punto 7. Informativa sul documento sul Sistema di Gestione e Controllo

Punto 8. Informativa sul Masterplan regionale dei servizi per il lavoro

La descrizione del sistema di gestione e controllo

Nel mese di febbraio 2008 sono state avviate le attività finalizzate alla redazione dei sistemi di gestione e controllo, ex art. 71 del Regolamento generale 1083/2006.

In particolare, la Regione Lazio ha provveduto a definire la struttura del SG&C del PO FSE Ob. 2 2007–2013 a propria titolarità, mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- definizione della struttura organizzativa dell’Autorità di gestione, della separazione delle funzioni (programmazione, gestione, rendicontazione, controllo, pagamento) attraverso l’analisi delle stesse e delle relative competenze, ai sensi di quanto previsto dall’art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
- definizione della struttura organizzativa dell’Autorità di certificazione tenuto conto delle relative competenze previste dall’art. 61 del Regolamento citato;
- definizione della struttura organizzativa dell’Autorità di audit tenuto conto delle relative competenze previste dall’art. 62 del Regolamento citato;
- predisposizione e trasmissione agli OO.II di un modello di sistema di gestione e controllo da adattare sulla base delle specificità di ogni singolo Organismo (nota prot. n. 35003 del 31/03/2008 e successiva nota prot. n. 43288 del 15/04/2008);
- elaborazione del Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo e dei successivi aggiornamenti in stretto raccordo con l’IGRUE;
- elaborazione di un indice ragionato delle procedure e delle piste di controllo a supporto del SG&C.

L’iter di approvazione del sistema è sintetizzato per macro fasi nel prospetto che segue.

DATA	FASE	SOGGETTI RESPONSABILI		
		Regione Lazio	MEF IGRUE	CE
2 aprile 2008	Riunione tecnica bilaterale IGRUE	√	√	
30 maggio 08	Invio descrizione SG&C a MEF IGRUE	√		
18 luglio 2008	Visita in loco dell’IGRUE		√	
23 ottobre 2008	Emissione della Relazione di conformità da parte del MEF IGRUE		√	
18 novembre 2008	Invio versione aggiornata SG&C al MEF IGRUE	√		
28 novembre 2008	Comunicazione CE sulla non ammissibilità del documento descrittivo dei sistemi di gestione e controllo per la mancata indicazione delle norme nazionali di ammissibilità applicabili al PO Lazio			√

Il 9 gennaio 2009 si è provveduto all'invio della versione aggiornata del SG&C al MEF IGRUE, che tiene conto delle richieste di chiarimento e integrazione dell'IGRUE.

L'approvazione definitiva del Documento descrittivo dei sistemi di gestione e controllo da parte della CE è stata quindi subordinata alla successiva approvazione della Strategia di audit.

Nel 2008 l'AdG ha stipulato le seguenti convenzioni con gli OO.II.:

- In data 8 luglio 2008 con la Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
- In data 4 agosto 2008 con la Provincia di Roma – Dipartimento III;
- In data 5 agosto 2008 con la Provincia di Frosinone;
- In data 7 agosto 2008 con la Provincia di Roma – Dipartimento XI;
- In data 11 settembre 2008 con la Provincia di Latina;
- In data 12 settembre 2008 con la Provincia di Viterbo;
- In data 30 settembre 2008 con la Provincia di Rieti.

Sistema informativo

Nel corso del 2008 si è proceduto all'implementazione del nuovo sistema informativo SI_MON alla luce delle nuove disposizioni dei regolamenti comunitari per la programmazione 2007/2013, delle direttive nazionali (linee guida e protocollo di colloquio IGRUE) e del sistema di gestione e controllo adottato.

E' stato elaborato, in particolare, il "Documento di analisi funzionale del sistema SIMON" vs 1.0 di Luglio 2008. Per ogni aggiornamento riguardante le funzionalità del sistema sarà emessa una nuova versione del "Documento di analisi funzionale del sistema SIMON", registrando le informazioni relative alla data, al numero di revisione ed alle principali modifiche apportate.

L'architettura del sistema informatico, descritta anche nel sistema di gestione e controllo, è incentrata su due "moduli" base su cui è fondato il sistema SIMON, quali:

- Sistema S.AC. (Sistema ACcreditamento);
- Sistema SIMON (Sistema Informativo di MONitoraggio) di gestione.

L'integrazione fra i due moduli avviene attraverso l'uso di web-services tramite flussi di dati Xml.

Sia il sistema Simon che il sistema S.AC. prevedono sistemi di mirroring e back-up dei dati idonei a garantire l'integrità e la corretta conservazione dei dati.

Il sistema è fruibile via web dall'AdG, dagli OOII, dalle AdC e AdA, oltre che dai soggetti gestori dei progetti con un sistema di regolazione degli accessi diversificato per ruolo e funzione.

I soggetti coinvolti nella gestione del sistema sono:

1. Autorità di Gestione;
2. Organismi Intermedi;
3. Autorità di Certificazione;
4. Autorità di Audit;

5. Soggetti accreditati (enti di formazione) e altri soggetti non accreditati beneficiari di finanziamenti pubblici.

Le informazioni presenti su SI_MON sono utilizzate per:

- Effettuare un controllo in tempo reale attraverso l'analisi diretta dei dati inseriti;
- Fornire report di monitoraggio;
- Trasmettere dati verso Monit secondo il protocollo predeterminato dall'IGRUE-SIRGS.

Il sistema consente di fornire:

- Report relativi all'attuazione del PO;
- Report di controllo;
- Report di sintesi sugli indicatori;

Il nuovo sistema informativo SI_MON inoltre, ai fini dell'effettuazione delle verifiche documentali relative ai controlli di I livello di cui all'art. 60 del Reg. CE. 1083/2006, permetterà la scannerizzazione dei documenti giustificativi di spesa afferenti le operazioni cofinanziate. Tale funzionalità, al 31/12/2008, è in fase di implementazione.

Sono in corso di definizione anche le modalità di scambio con il sistema nazionale di monitoraggio, sulla base del protocollino e del glossario inviato dall'IGRUE.

4 ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ⁴

4.1 Asse I Adattabilità

4.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Attraverso l'Asse I, il PO FSE della Regione Lazio mira a sostenere l'adattabilità dei lavoratori attraverso lo sviluppo di sistemi di formazione continua e di apprendimento permanente, il supporto all'innovazione e alla produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro, lo sviluppo di politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti e la promozione della competitività e dell'imprenditorialità.

L'Asse I ha un importo programmato di 147.215.510,00 euro, corrispondente al 20% della dotazione del PO.

4.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I – Adattabilità presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati e avviati al 31.12.2008 pari a 2.

⁴ Tutte le tabelle presenti nel capitolo sono elaborazioni condotte sulla base dei dati estrapolati dal sistema informativo Simon.

Tabella di riepilogo dei progetti approvati, avviati e conclusi per anno

Asse I Adattabilità	Indicatore di realizzazione Progetti	2007			2008			al 31.12.2008		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
					2	2		2	2	

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico (“a” e “c”) relativo all’Asse I, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per annualità di riferimento e per tipologia di attività. In particolare, si rileva che:

- gli obiettivi specifici “a” e “c” presentano un numero uguale di progetti approvati e avviati nel corso del 2008;
- il progetto dell’obiettivo specifico “a” è relativo ad attività di “informazioni e comunicazioni”, quello dell’obiettivo specifico “c” è attinente alla tipologia d’intervento “orientamento, consulenza e informazione”.

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “a” e per anno

Asse I Adattabilità	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	a) <i>Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori</i>	<i>Informazioni e comunicazioni</i>				1	1		1	1	

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “c” e per anno

Asse I Adattabilità	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	c) <i>Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità</i>	<i>Orientamento, consulenza e informazione</i>				1	1		1	1	

I due progetti avviati si riferiscono agli interventi “Servizio di ideazione, progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell’ambito del PO Lazio FSE 2007-2013” e al progetto realizzato da Rai Educational, per la cui descrizione si rimanda al Cap. 7.

4.1.1.2 Analisi qualitativa

Complessivamente, nel corso del 2008 sono stati assunti i seguenti impegni a valere sull'Asse I:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
I	Progetto Lazio - Radio Televisione Italiana, attraverso Rai Educational (AdG)	150.000,00
I	Appalto servizio ideazione, progettazione e realizzazione strumenti di comunicazione PO Lazio (AdG)	46.560,00
I	Totale	196.560,00

Nell'annualità 2008, a livello centrale si è lavorato prevalentemente per definire l'architettura di sistema per la realizzazione degli interventi. In attuazione della DGR 1029 del 21/12/2007, il tavolo competente ha operato per la definizione dell'*Accordo per la programmazione e l'integrazione delle attività di formazione continua*, siglato dalle parti sociali il 29 settembre 2008. A seguito dell'accordo, nei primi mesi del 2009, è stato bandito il servizio per la realizzazione dell'Osservatorio sulla formazione continua (1,9 Meuro più IVA), strumento applicativo dell'accordo stesso, e l'avviso in materia di salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile (2,85 Meuro).

Organismi intermedi

Relativamente alle operazioni programmate dalle Province nell'ambito dell'Asse I, si segnalano i seguenti interventi:

1. Provincia di Latina: nell'ambito dei Progetti Obiettivo, sono stati attivate risorse pari a €1.855.520,00, per interventi volti a:
 - sostenere l'innovazione delle competenze nelle imprese attraverso moduli formativi aziendali di breve e media durata con l'obiettivo di offrire un ampio spettro di competenze innovative (ob. sp. c);
 - sostenere la formazione individuale degli occupati attraverso voucher formativi (ob. sp. a);
 - sostenere anticipazione nelle imprese attraverso una valutazione di competenze su un campione di lavoratori finalizzata alla loro riqualificazione (ob. sp. a);
2. Provincia di Roma – Dipartimento III: al termine dell'annualità 2008, è stata attivata mediante Avviso pubblico per un importo pari a € 3.800.000,00 un'operazione finalizzata a sostenere i processi di innovazione delle imprese ricadenti nel territorio provinciale dal punto di vista tecnologico ed organizzativo, che prevede azioni di aggiornamento del management, dei lavoratori autonomi (interni, contigui o anche esterni e indipendenti rispetto ai processi produttivi aziendali) e degli stessi imprenditori, misure di facilitazione e accompagnamento nell'accesso ai fondi per la formazione, azioni per la riduzione

della precarietà occupazionale con sistemi di premialità per le Aziende che attivino percorsi virtuosi per la stabilizzazione (ob. sp. c).

3. Provincia di Roma – Dipartimento XI: mediante Avviso Pubblico è stata attivata un'operazione finalizzata allo sviluppo di un sistema integrato di sicurezza e qualità del lavoro - Obiettivo specifico b) categoria di spesa 64, per un importo pari a € 770.097,22, (D.D. 4482 del 22/07/2008). Con tale operazione, la Provincia di Roma intende sperimentare azioni integrate per la crescita della consapevolezza da parte del sistema produttivo locale in tema di sicurezza e tutela della salute.

Per quanto riguarda la Provincia di Rieti è stato programmato un intervento, effettivamente finanziato a gennaio 2009 per un importo di euro 347.906,64, finalizzato alla riconversione e riqualificazione di 220 lavoratori in CIGS ed al loro ricollocamento nella produzione di celle e moduli fotovoltaici o in altre realtà produttive del reatino. Di tale intervento si parlerà nel Rae 2009.

4.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse I è stato oggetto dell'accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 finalizzato ad assicurare un sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi che partecipino a percorsi di politica attiva. L'attuazione degli interventi programmati ha risentito di un ritardo attuativo come più ampiamente illustrato al par. 3.3.

4.2 Asse II Occupabilità

4.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito del PO FSE della Regione Lazio, l'Asse II mira ad incrementare i tassi di attività, migliorare l'accesso all'occupazione e sostenere l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo occupazionale sostenendo l'occupabilità e l'imprenditorialità della popolazione in età lavorativa nel mercato del lavoro, in particolare delle donne e dei migranti.

La Regione Lazio ha riservato all'Asse II Occupabilità il 44,96% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 330.910.465,00.

4.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II – Occupabilità presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati e avviati al 31.12.2008 pari a 30. I destinatari coinvolti nei progetti approvati e avviati sono pari a 413.

Tabella di riepilogo dei progetti approvati, avviati e conclusi e dei relativi destinatari per anno

Asse II Occupabilità	Indicatore di realizzazione	2007			2008			al 31.12.2008		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	Progetti				30	30		30	30	
	Destinatari				413	413		413	413	

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico (“d” e “e”) relativo all’Asse II, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per annualità di riferimento e per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- i progetti approvati e avviati (83,33%) sono in prevalenza concentrati nell’obiettivo specifico “e” relativo alle politiche del lavoro attive e preventive, il restante 16,67% nell’obiettivo specifico “d” finalizzato al rafforzamento dell’efficienza ed efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro;
- le tipologie di progetti approvati si concentrano prevalentemente in “percorsi scolastici all’interno dell’obbligo formativo” 70% e in “orientamento, consulenza e formazione del personale” 16,67%;
- i progetti approvati sono stati tutti avviati nel corso del 2008.

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “d” e per anno

Contingente del progetto approvato, a fronte e concesso per obiettivo specifico e per anno											
Asse II Occupabilità	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	d)Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Orientamento , consulenza e formazione del personale				2	2		2	2	
		Orientamento , consulenza e informazione				1	1		1	1	
		Informazioni e comunicazioni				2	2		2	2	
Totale						5	5		5	5	

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “e” e per anno

Asse II Occupabilità	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	e)Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Orientamento, consulenza e formazione del personale					3	3		3	3
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo						21	21		21	21	
Sistemi di monitoraggio						1	1		1	1	
Totale						25	25		25	25	

Come già evidenziato, il numero di destinatari relativi ai progetti avviati è pari a 413. Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari coinvolti nei progetti avviati. In particolare si osserva quanto segue:

- i destinatari avviati sono tutti coinvolti in attività attinenti ai “percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo” relative all'obiettivo specifico “e”;
- il 68,28% dei destinatari avviati è rappresentato da donne (282);
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 99,76% dei destinatari è costituito da persone inattive (in prevalenza che frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 68,20% è rappresentato da donne;
- in coerenza con la tipologia di progetto attivata, la totalità dei destinatari rientra nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, di cui il 68,28% è rappresentato da donne;
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 4,12% dei destinatari avviati, di cui il 58,82% è rappresentato da migranti;
- la totalità dei destinatari ha conseguito il titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2.

Tabella di dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per anno

Asse Prioritario	Caratteristiche		2007		2008		al 31.12.2008	
			Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine
Asse II Occupabilità	Genere	M			131		131	
		F			282		282	
	Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1	1	1	1
		<i>Lavoratori autonomi</i>						
		Disoccupati						
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
		Persone inattive			412	281	412	281
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			412	281	412	281
	Età	15-24 anni			413	282	413	282
		55-64 anni						
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti			10	8	10	8
		Persone disabili			3	3	3	3
		Altri soggetti svantaggiati			4	4	4	4
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			413	282	413	282
		ISCED 3						
		ISCED 4						
		ISCED 5 e 6						

Tabella di dettaglio dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “e” e per anno

	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Con cl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Asse II Occupabilità	e)Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo				413	413		413	413	
		di cui femmine				282	282		282	282	

Nella tabella di seguito riportata, in coerenza con quanto previsto nella nota della Commissione Europea di chiarimento in merito ai dati richiesti sui partecipanti ai programmi FSE⁵, sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari trasportati per i quali s'intendono *le persone che proseguono l'attività nell'anno successivo a quello di avvio*. In particolare, si rileva quanto segue:

- i destinatari trasportati sono pari a 409, di cui il 68,22% è rappresentato da donne;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 99,76% dei destinatari trasportati rientra tra le persone inattive (in prevalenza che frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 68,14% è rappresentato da donne;
- la totalità dei destinatari trasportati rientra nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- la totalità dei destinatari trasportati ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2.

Tabella di dettaglio delle caratteristiche dei destinatari trasportati per anno

Asse Prioritario	Caratteristiche		2007		2008		al 31.12.2008	
			Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine
Asse II Occupabilità	Genere	M			130		130	
		F			279		279	
	Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1	1	1	1
		Lavoratori autonomi						
		Disoccupati						
		Disoccupati di lunga durata						
		Persone inattive			408	278	408	278
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			408	278	408	278
	Età	15-24 anni			409	279	409	279
		55-64 anni						
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti			10	8	10	8
		Persone disabili			3	3	3	3
		Altri soggetti svantaggiati			4	4	4	4
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			409	279	409	279
		ISCED 3						
		ISCED 4						
		ISCED 5 e 6						

I 30 progetti avviati si riferiscono agli interventi descritti al paragrafo successivo e corrispondenti ad impegni giuridicamente vincolanti. Si segnala, in particolare, che dei 30 progetti avviati 21 riguardano la realizzazione di

⁵ L'Allegato XXIII del Reg. (CE) n. 1828/2006 e la Nota della Commissione Europea del 05/03/2009 "Chiarimenti e semplificazione dei dati richiesti sui partecipanti a programmi FSE e trasmissione alla Commissione in base al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'Allegato XXIII". di chiarimento in merito ai dati richiesti sui partecipanti ai programmi FSE prevedono che sia fatta una distinzione tra *partecipanti che entrano, che escono o che rimangono da un anno all'altro*.

percorsi biennali per l'obbligo formativo della Provincia di Roma, Dipartimento III e 2 si riferiscono all'intervento denominato "Miglioramento dell'efficienza dei SpI" della Provincia di Roma, Dipartimento XI.

4.2.1.2 *Analisi qualitativa*

Al 31/12/2008 l'**Autorità di Gestione** ha emanato sull'Asse II le seguenti procedure aperte:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro (oltre IVA)
II	Attività formative nel campo della gestione e della certificazione di qualità ambientale	1.200.000,00
II	Attività formative di qualificazione per l'occupabilità di disoccupati con un forte raccordo con le aziende al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali	2.500.000,00

L'avviso per attività formative nel campo della gestione e della certificazione di qualità ambientale, approvato con Determinazione n. 2811 del 27/08/2008, contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

In particolare, l'Avviso è rivolto alla realizzazione di percorsi di formazione per la creazione di figure professionali nel campo della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente con una particolare attenzione alla gestione e certificazione ambientale nelle imprese ed amministrazioni. Il percorso formativo deve essere articolato attraverso una formazione d'aula e una attività di stage (non inferiore al 30% del monte ore della formazione), per una durata massima complessiva di 600 ore.

Sono soggetti destinatari degli interventi di formazione le seguenti categorie: disoccupati da almeno 12 mesi e/o inoccupati in età lavorativa in possesso di diploma di scuola secondaria o titolo di laurea (compresa quella di primo livello). Sono ammessi anche soggetti che hanno conseguito certificati di specializzazione tecnica superiore, attraverso la partecipazione ai corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

L'importo del presente Avviso è pari a €1.200.000,00 oltre IVA, mentre l'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascun progetto ammonta a €130.000,00.

Al 31/12/2008 le proposte progettuali sono in fase di valutazione e, di conseguenza, alla stessa data non è stato formalizzato alcun impegno giuridicamente vincolante.

L'avviso per attività formative di qualificazione per l'occupabilità di disoccupati con un forte raccordo con le aziende al fine di recuperare e diffondere i mestieri tradizionali, approvato con Determinazione n. 4109 del 28/11/2008, contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo specifico e): Attuare politiche del lavoro attive e

preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

In particolare, l'Avviso è rivolto alla realizzazione di percorsi di formazione che devono contribuire a:

- fornire una formazione professionale nell'ambito dell'artigianato di qualità a disoccupati o inoccupati di età compresa tra i 18 e i 30 anni;
- dare la possibilità di tenere in vita i mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti;
- offrire l'opportunità di avviare micro-imprese artigiane;
- favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato, che comprende anche il turista occasionale.

Sono destinatari degli interventi giovani disoccupati o inoccupati di età compresa fra i 18 e i 30 anni residenti o domiciliati nella Regione Lazio; se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno; in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore.

I percorsi formativi devono essere articolati almeno in azioni di: orientamento, formazione, tirocinio formativo (fase 1), ri-orientamento e tirocinio formativo (fase 2).

L'importo del presente Avviso è pari a €2.500.000,00 oltre IVA.

Complessivamente, quindi, nel corso del 2008 sono stati assunti i seguenti impegni a valere sull'Asse II:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
II	Progetto Lazio - Radio Televisione Italiana, attraverso Rai Educational (AdG)	150.000,00
II	Appalto servizio ideazione, progettazione e realizzazione strumenti di comunicazione PO Lazio (AdG)	46.560,00
II	Sviluppo del sistema regionale per l'apprendistato – Attivazione di servizi integrati regionali e territoriali mirati allo sviluppo dell'apprendistato (AdG)	896.480,00
II	Studio di fattibilità per lo sviluppo di attività nell'ambito del sistema informativo e della rete dei servizi per il lavoro (Dir. Lavoro)	1.000.000,00
II	Primo orientamento e orientamento specialistico (Prov. di Frosinone)	1.100.000,00
II	Obbligo formativo (Prov. di Roma Dip. III)	2.310.000,00
II	Miglioramento dell'efficienza dei SpI (Prov. di Roma Dip. XI)	6.100.000,00
II	Sviluppo di politiche attive del lavoro (Prov. di Roma Dip. XI)	650.000,00
II	Miglioramento dei SpI (Prov. di Rieti)	482.790,15
II	Totale	12.735.830,15

Si evidenzia che, come riportato nella tabella relativa agli Indicatori di risultato di cui al paragrafo 3.1.1, l'indicatore *“Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo”* è pari al 18,1% e si riferisce ai 21 corsi biennali realizzati dalla Provincia di Roma per il conseguimento di qualifiche professionali finalizzate al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi e le principali attività realizzate nell'ambito dei progetti sopra citati.

Con Determinazione D2448 del 18/07/2008 l'AdG ha approvato il progetto “Sviluppo del sistema regionale per l'apprendistato – Attivazione di servizi integrati regionali e territoriali mirati allo sviluppo dell'apprendistato” in attuazione della L.R. 9/2006, con relativo impegno di spesa pari ad euro 896.480,00. Il progetto risponde all'obiettivo specifico d) *“Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro”* e prevede la realizzazione di un insieme di interventi a supporto delle Province chiamate ad assicurare, in materia di Apprendistato, un servizio integrato di informazione e promozione verso l'utenza in generale e, in particolare, di assistenza alle imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni, attraverso l'impegno congiunto degli operatori dei Centri per l'Impiego, dei Centri di Orientamento al Lavoro, delle Strutture formative. In particolare, le azioni previste sono:

1. interventi a sostegno della rete degli organismi istituzionali e sociali chiamati ad agire in modo integrato per il decollo del sistema;
2. formazione e assistenza agli operatori;
3. integrazione del sistema informativo;
4. realizzazione del sistema di monitoraggio;
5. azioni di accompagnamento.

Organismi intermedi

Con Determinazione n. D3771 del 04-11-08, rettificata con Determinazione n. D4146 del 02/12/2008, la **Direzione Lavoro** ha approvato il progetto esecutivo “Studio di fattibilità per lo sviluppo di attività nell'ambito del sistema informativo e della rete dei servizi per il lavoro”, per un importo complessivo pari a €1.362.508,60.

Il progetto si sostanzia in tre attività:

- analisi dei fabbisogni informatici degli attori del sistema dei servizi per il lavoro;
- attuazione e messa in regime della funzione di Osservatorio regionale (Data Warehouse);
- sistematizzazione e integrazione del sistema dei portali operanti nell'ambito dei servizi per il lavoro, compresi i servizi provinciali e la rete dei servizi compresi quelli per disabili e svantaggiati.

Le risorse impegnate per il progetto, pari a €1.362.508,60, sono così ripartite:

- Asse II – Occupabilità €1.000.000,00;

- Asse III – Inclusione sociale €362.508,60.

Al 31/12/2008 la Direzione Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, O.I. del POR, ha emanato sull'Asse II le seguenti procedure aperte:

- gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per l'individuazione dell'Organismo Intermedio attraverso cui gestire la sovvenzione globale ex art. 42 Reg. (CE) n. 1083/2006, finalizzata alla realizzazione di politiche preventive per l'emersione del lavoro sommerso, la promozione e l'animazione territoriale, il monitoraggio e il controllo della sovvenzione globale, per un importo a base d'asta di € 900.000,00 (IVA esclusa). La Sovvenzione Globale (SG), quindi, è finalizzata a promuovere e concedere, attraverso procedure di evidenza pubblica: a) contributi all'assunzione, da erogarsi ai datori di lavoro privati che assumano lavoratori appartenenti alle tipologie individuate all'art. 4; b) voucher formativi per percorsi di qualificazione e riqualificazione delle persone assunte dai datori di lavoro (di cui alla lettera a). Per tali incentivi la dotazione della SG è di Euro 10.000.000,00 - Obiettivo Specifico e).
- gara a procedura aperta, indetta il 23 dicembre 2008, per l'individuazione del soggetto gestore di un "Servizio per la ricollocazione di lavoratori in mobilità, disoccupati, espulsi o a rischio di espulsione a fronte di processi di riorganizzazione e di crisi aziendali" (Servizio). Importo a base d'asta €3.900.000,00 (tremilioninovecentomila/00) oltre IVA.

Nel corso dell'annualità 2008, la **Provincia di Frosinone** ha attivato le seguenti operazioni:

- un servizio di primo orientamento e orientamento specialistico, approvato con DGP 398 del 28/10/2008, in coerenza e continuità con il precedente periodo di programmazione, inteso a consolidare e sviluppare il sistema di orientamento locale attraverso una attività consulenziale diretta individuale. Per il servizio sono state impegnate pari a €1.100.000,00 (ob. sp. e) categoria di spesa 66);
- attività di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego, approvato con DGP 430 del 12/11/2008, attraverso servizi di call center, informazione, implementazione banche dati ecc per garantire a tutti i Centri per l'Impiego le strutture necessarie per gestire le informazioni e i dati di cui hanno bisogno. Tale operazione è stata oggetto di una gara d'appalto per un importo pari a €123.000,00 (ob. sp. d) categoria di spesa 65).

Relativamente all'Asse II e nell'ambito dei Progetti Obiettivo, la **Provincia di Latina** ha programmato risorse pari a €4.356.540,00, per operazioni volte a:

- formare giovani e adulti inoccupati e disoccupati attraverso interventi di qualificazione su profili professionali innovativi la cui attinenza con il mercato del lavoro locale risulti evidente da protocolli di intesa sottoscritti con le imprese (ob. sp. e);
- offrire a giovani e adulti opportunità di Work Experiences attraverso l'attivazione di Borse lavoro collegate con precedente esperienza formativa in impresa (ob. sp. e);

- sostenere la nascita di nuova impresa, soprattutto se promossa da giovani o da adulti che intendono rientrare nel mercato del lavoro, attraverso interventi seminariali (ob. sp. e);
- offrire interventi di qualificazione per donne laureate su qualifiche e competenze di tipo avanzato, strettamente correlate con il tessuto imprenditoriale locale, finalizzate anche a garantire progressi di carriera la cui attinenza con il mercato del lavoro locale risulti evidente da protocolli di intesa sottoscritti con le imprese (ob. sp. f);
- offrire a donne disoccupate opportunità di Work Experiences attraverso l’attivazione di Borse lavoro collegate con precedente esperienza formativa in impresa (ob. sp. f);
- sostenere lo sviluppo di carriera di donne occupate attraverso voucher individuali; in particolare viene sostenuta un’azione di formazione individuale, che favorisca passaggi di livello e progressi di carriera, in mansioni e settori che prevedono innovazioni di carattere tecnologico o di processo e che presentano fenomeni di segregazione di genere (ob. sp. e).

Inoltre, nell’ambito dei Progetti Obiettivo 7 - “Inclusione Sociale Immigrati” e 8 – “Inclusione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione”, vi sono alcune operazioni a valere sull’Asse II finalizzate a:

- promuovere un’azione di ricerca che identifichi gli aspetti occupazionali degli immigrati che consenta di evidenziare, per alcuni specifici settori produttivi, sia le caratteristiche qualitative dei lavoratori immigrati che le opportunità reali di progressi di carriera (ob. sp. e);
- sostenere l’impresa sociale attraverso un’azione di riqualificazione degli operatori impiegati nelle cooperative sociali, prevedendo la riformulazione delle loro competenze su prodotti e servizi di carattere innovativo (ob. sp. f).

La Provincia di Latina ha inoltre programmato risorse FSE di cui al Piano Esecutivo Triennale 2008-2010 (PET), per un importo pari ad € 400.000,00, su base triennale, per la realizzazione di percorsi in obbligo formativo e triennali (corsi biennali e terza annualità degli sperimentali triennali) finanziabili con FSE.

Nel corso del 2008 la **Provincia di Rieti** ha realizzato una operazione per un importo pari a €482.790,15 tesa ad allargare e migliorare i servizi offerti dal Centro per L’Impiego, puntando non soltanto ad un’intermediazione tra domanda e offerta di lavoro sempre più efficace, ma anche al consolidamento e allo sviluppo di una qualità complessiva dei servizi più attenta ai bisogni dell’utenza (ob. sp. d).

Nell’anno di riferimento, la **Provincia di Roma** ha svolto le attività di seguito descritte.

Nel mese di Luglio 2008, il Dipartimento III ha pubblicato gli Avvisi Pubblici per la costituzione di cataloghi di proposte, biennali ed annuali (Obbligo Formativo) presso i Centri Provinciali di Formazione Professionale, gli Enti accreditati per la macrotipologia Obbligo Formativo, gli Enti Pubblici o Agenzie di loro diretta emanazione. In particolare, a valere sul presente Asse sono stati attivati presso i centri accreditati per l’obbligo e i centri comunali o enti di loro diretta emanazione, 21 corsi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali, che

hanno coinvolto 408 utenti per un importo di €2.310.000,00. Inoltre sono stati realizzati 15 corsi per 240 utenti presso i centri provinciali di formazione professionale, per un importo di €895.430,00.

Infine, nel corso dell'annualità 2008, è stata attivata con D.D. n. 8107 del 18/12/2008 un'operazione del valore di €463.859,07 articolata in tre interventi integrati: i primi due finalizzati alla costruzione/rafforzamento del sistema di indirizzo e monitoraggio degli interventi di Formazione dell'Obbligo Formativo della Provincia di Roma allocato presso il Servizio 3° del Dipartimento III; il terzo per la gestione annuale ed il coordinamento di redazione di *Formanet* web magazine sulla formazione della Provincia di Roma.

Il Dipartimento XI ha ritenuto prioritario lo sviluppo strategico ed operativo dei C.p.I. per sostenere l'occupazione e per attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese. In tale ottica ha attivato, mediante Avviso Pubblico un'operazione per un importo pari a €1.400.000,00, finalizzata al supporto dei Servizi per l'Impiego (SPI), nell'ottica di un rafforzamento della loro rete nel territorio in particolare attraverso lo sviluppo e il consolidamento della rete dei Centri Orientamento al Lavoro (COL), (D.D. 7631 del 05/12/2008 e modificato con D.D. 165 del 23/01/2009).

Inoltre, la Provincia ha impegnato risorse a valere sull'Asse II del PO FSE per:

- l'attivazione di un'operazione (ob. sp. e), categoria di spesa 66) con importo pari ad €650.000,00 volta allo sviluppo di politiche attive del lavoro finalizzate all'occupazione (DD 7617/2008 del 05/12/2008),
- la realizzazione di un'operazione (Ob. sp. d), categoria di spesa 65) volta a migliorare l'efficienza dei Servizi per l'Impiego e dei Centri, attraverso azioni di comunicazione, valorizzazione e marketing mirate per un importo pari a €6.100.000,00 (D.D. n. 3313/2008).

4.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come anticipato al par. 3.3, l'Asse II è stato oggetto dell'accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 finalizzato ad assicurare un sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi che partecipino a percorsi di politica attiva. Nonostante tale situazione, nel corso del 2008 non sono state riscontrate particolari criticità.

4.3 Asse III Inclusionione Sociale

4.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito del PO FSE della Regione Lazio, l'Asse III ha l'obiettivo globale di promuovere l'inserimento e il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro e rafforzare la coesione e l'integrazione sociale della popolazione in condizioni di relativo svantaggio (popolazione immigrata, soggetti diversamente abili ed a rischio di esclusione sociale, altri soggetti a rischio di esclusione sociale per la mancanza di competenze professionali adeguate, ecc.).

La Regione Lazio ha riservato all'Asse III Inclusionione sociale il 13% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 95.690.082,00.

4.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III – **Inclusione Sociale** presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati e avviati al 31.12.2008 pari a 39. I destinatari coinvolti nei progetti approvati e avviati sono pari a 628.

Tabella di riepilogo dei progetti approvati, avviati e conclusi e dei relativi destinatari per anno

Asse III Inclusione sociale	Indicatore realizzazione di	2007			2008			al 31.12.2008		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	Progetti				39	39		39	39	
	Destinatari				628	628		628	628	

Le tabelle di seguito riportate indicano, per l'obiettivo specifico "g" relativo all'Asse III, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per annualità di riferimento e per tipologia di attività. In particolare si osserva quanto segue:

- le tipologie progettuali approvate per l'obiettivo specifico "g" si concentrano in prevalenza nei "percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo" (46%) e nei "percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo" (41%);
- per tutte le tipologie di intervento le attività sono state approvate e avviate nel corso del 2008.

Tabella di dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g" e per anno

Tabella di dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e per anno											
Asse III Inclusione sociale	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Formazione post obbligo formativo e post diploma				1	1		1	1	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo				18	18		18	18	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				16	16		16	16	
		Informazioni e comunicazioni				3	3		3	3	
		Orientamento, consulenza e informazione				1	1		1	1	
Totale					39	39		39	39		

Come già indicato, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 628. Nelle tabelle di seguito riportate, sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari avviati, in particolare:

- le donne rappresentano il 39,81% della totalità dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 91,56% dei destinatari avviati rientra tra le persone inattive (in prevalenza che frequentano corsi di istruzione e formazione), di cui il 40,17% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti avviati sono in prevalenza giovani appartenenti alla classe di età compresa tra i 15 e i 24 anni (412) di cui le donne rappresentano il 38,35%;
- in coerenza con le finalità d'inclusione sociale perseguite dell'Asse III, i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 94,90% della totalità dei destinatari avviati, di cui il 99,66% è rappresentato da persone disabili;
- i destinatari coinvolti hanno in prevalenza un titolo equiparato a ISCED 1 e 2 (546), di cui il 39,56% è rappresentato da donne.

Tabella di dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per anno

Asse Prioritario	Caratteristiche		2007		2008		al 31.12.2008	
			Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine
Asse III Inclusione sociale	Genere	M			378		378	
		F			250		250	
	Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1		1	
		<i>Lavoratori autonomi</i>						
		Disoccupati			52	32	52	32
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>			5	2	5	2
		Persone inattive			575	231	575	231
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			456	182	456	182
	Età	15-24 anni			412	158	412	158
		55-64 anni			2		2	
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti			1		1	
		Persone disabili			594	239	594	239
		Altri soggetti svantaggiati			1		1	
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			546	216	546	216
		ISCED 3			80	34	80	34
		ISCED 4			2		2	
		ISCED 5 e 6						

La tabella sottostante indica, per l'obiettivo specifico "g", il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per anno e per tipologia di intervento. In particolare, si evidenzia che:

- le donne coinvolte in progetti avviati sull'obiettivo specifico "g" rappresentano il 39,81% della totalità dei destinatari avviati;
- il 49,52% dei destinatari avviati è coinvolto in attività relative a "percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo";
- le donne sono maggiormente coinvolte in "percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo" (127) e in "percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo" (118).

Tabella di dettaglio dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g" e per anno

Tabella di dettaglio dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico g e per anno											
	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Asse III Inclusione sociale	g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Formazione post obbligo formativo e post diploma				24	24		24	24	
		di cui femmine				5	5		5	5	
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo				311	311		311	311	
		di cui femmine				118	118		118	118	
		Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				293	293		293	293	
		di cui femmine				127	127		127	127	
		Totale				628	628		628	628	

Nella tabella di seguito riportata, in coerenza con quanto previsto nella nota della Commissione Europea di chiarimento in merito ai dati richiesti sui partecipanti ai programmi FSE⁶, sono indicate le principali

⁶ Cfr. nota pg. L'Allegato XXIII del Reg. (CE) n. 1828/2006 e la Nota della Commissione Europea del 05/03/2009 "Chiarimenti e semplificazione dei dati richiesti sui partecipanti a programmi FSE e trasmissione alla Commissione in base al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'Allegato XXIII". di

caratteristiche dei destinatari trasportati per i quali s'intendono *le persone che proseguono l'attività nell'anno successivo a quello di avvio*. In particolare si evidenzia quanto segue:

- i destinatari trasportati sono pari a 615, di cui il 40% è rappresentato da donne;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 91,38% dei destinatari trasportati rientra tra le persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 40% circa è rappresentato da donne (225);
- il 65,20% dei destinatari trasportati rientra nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, di cui il 38,90% è rappresentato da donne;
- in coerenza con le finalità dell'Asse III relative all'inclusione sociale, i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 94,80% dei destinatari trasportati, di cui il 99,65% è costituito da persone disabili;
- in prevalenza i destinatari trasportati sono possessori di un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2 (536 pari all'87,15% della totalità) e il 12,52% della totalità ha conseguito un titolo di studio ISCED 3; inoltre, l'86,58% delle donne destinatarie ha come titolo di studio ISCED 1 e 2.

Tabella di dettaglio delle caratteristiche dei destinatari trasportati per anno

Asse Prioritario	Caratteristiche		2007		2008		al 31.12.2008	
			Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine
Asse III Inclusione sociale	Genere	M			369		369	
		F			246		246	
	Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1		1	
		<i>Lavoratori autonomi</i>						
		Disoccupati			52	21	52	21
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>			5	2	5	2
		Persone inattive			562	225	562	225
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			449	178	449	178
	Età	15-24 anni			401	156	401	156
		55-64 anni			2		2	
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti			1		1	
		Persone disabili			581	235	581	235
		Altri soggetti svantaggiati			1		1	
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			536	213	536	213
		ISCED 3			77	33	77	33
		ISCED 4			2		2	
		ISCED 5 e 6						

chiarimento in merito ai dati richiesti sui partecipanti ai programmi FSE prevedono che sia fatta una distinzione tra *partecipanti che entrano, che escono o che rimangono da un anno all'altro*.

I 39 progetti avviati si riferiscono agli interventi descritti al paragrafo successivo e corrispondenti ad impegni giuridicamente vincolanti. Si segnala, in particolare, che dei 39 progetti avviati 35 riguardano la realizzazione di percorsi per l'obbligo formativo per portatori di handicap della Provincia di Roma, Dipartimento III.

4.3.1.2 *Analisi qualitativa*

Nel corso del 2008 è stato pubblicato il seguente avviso pubblico a valere sull'Asse III:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
III	Interventi integrati di bilancio delle competenze, formazione e placement di ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero (AdG)	2.020.000,00

Con Determinazione n. 2810 del 28/08/2008 è stato approvato l'**Avviso per la presentazione di proposte progettuali a carattere sperimentale finalizzate alla realizzazione di interventi integrati di bilancio delle competenze, formazione e placement di ex-tossicodipendenti impegnati in percorsi terapeutici di recupero.**

L'avviso contribuisce alla realizzazione dell'Obiettivo specifico g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

L'intervento si propone di sperimentare, nel territorio di ogni provincia laziale, percorsi di inserimento di ex-tossicodipendenti nel mercato del lavoro che contrastino il fenomeno dell'ampliamento della fascia di soggetti al di sotto o prossimi alla soglia di povertà, nonché il rischio di nuova marginalità e devianza. La finalità dell'intervento è quella di mettere l'ex-tossicodipendente nelle condizioni di poter usufruire di un lavoro produttivo, che miri alla sussistenza ed alla realizzazione dell'individuo attraverso:

- un approccio al mercato, che fa corrispondere i fabbisogni formativi alla domanda delle imprese e quindi ai profili che esse richiedono;
- un approccio sociale, che migliori le competenze e le conoscenze dell'individuo, ma che non dia alla formazione un fine esclusivamente assistenziale quale semplice ammortizzatore sociale.

Le risorse per la realizzazione delle azioni del suddetto avviso sono pari a €2.020.000,00 così suddivise:

- Lotto 1: Prov. di Viterbo: €400.000,00;
- Lotto 2: Prov. di Rieti: €150.000,00;
- Lotto 3: Prov. di Roma: €900.000,00;
- Lotto 4: Prov. di Frosinone: €300.000,00;
- Lotto 5: Prov. di Latina: €250.000,00;
- Azioni informative e di diffusione a titolarità regionale: €20.000,00.

Inoltre, nell'ultimo trimestre del 2008, l'AdG ha svolto le attività preparatorie per la programmazione esecutiva di due interventi particolarmente significativi per l'Asse III, di cui si parlerà nel Rae 2009. Si tratta nello specifico dei seguenti interventi:

- Azioni di integrazione interculturale e successo scolastico degli allievi stranieri;
- Programma di mentoring per 20 istituti scolastici sulla dispersione scolastica.

Complessivamente nel corso del 2008 sono stati assunti i seguenti impegni a valere sull'Asse III:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
III	Progetto Lazio - Radio Televisione Italiana, attraverso Rai Educational (AdG)	150.000,00
III	Appalto servizio ideazione, progettazione e realizzazione strumenti di comunicazione PO Lazio (AdG)	46.560,00
III	Convegno sull'integrazione scolastica degli alunni stranieri - Bambini stranieri in classe - (AdG)	28.700,00
III	Studio di fattibilità per lo sviluppo di attività nell'ambito del sistema informativo e della rete dei servizi per il lavoro (Dir. Lavoro)	362.508,60
III	Obbligo formativo per portatori di handicap (Prov. di Roma Dip. III)	4.510.000,00
III	Totale	5.097.768,60

Si evidenzia che, come riportato nella tabella relativa agli Indicatori di risultato di cui al paragrafo 3.1.1, l'indicatore *“Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo, sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo”* è pari al 100% rispetto ad un valore-obiettivo al 2013 pari almeno al 70%, in quanto tutti gli interventi di politiche attive sul territorio che prevedono come destinatari persone fisiche sono finalizzati all'inserimento lavorativo.

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi e le principali attività realizzate nell'ambito dei progetti sopra citati.

La Regione Lazio (Determinazioni D3125 del 24/09/2008 e D3601 del 16/10/2008) ha realizzato il “Convegno sull'integrazione scolastica degli alunni stranieri - Bambini stranieri in classe”. Il convegno è stato realizzato il

17 ottobre 2008 e ha riguardato gli aspetti del cambiamento e l'approccio interculturale per tutti; gli interventi specifici per l'integrazione dei bambini stranieri.

Organismi intermedi

Con Determinazione n. D3771 del 04/11/08, rettificata con Determinazione n. D4146 del 02/12/2008, la **Direzione Lavoro** ha approvato il progetto esecutivo “**Studio di fattibilità per lo sviluppo di attività nell’ambito del sistema informativo e della rete dei servizi per il lavoro**”, per un importo complessivo pari a €1.362.508,60 di cui €362.508,60 a valere sul presente Asse.

Con Determinazione n. 3897 del 18/11/08, è stato inoltre approvato l'**Avviso per la presentazione delle candidature dirette alla realizzazione di misure di accompagnamento all’inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili.**

Le azioni previste nell’ambito dell’Avviso sono:

- Azione A - Progetti aziendali relativi alla realizzazione di misure di accompagnamento all’inserimento, alla stabilizzazione occupazionale ed alla qualificazione delle condizioni di lavoro dei lavoratori diversamente abili;
- Azione B - Incentivi per il lavoro autonomo e la creazione di imprese.

Le risorse complessivamente stanziare sono pari a € 2.707.115,40. Al 31.12.2008 l’avviso è in fase di valutazione.

Con Determinazione n. D3898 del 18/11/08, è stata indetta una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, per l’individuazione del soggetto gestore di **azioni di sistema per il potenziamento e la qualificazione dei servizi del collocamento mirato e di supporto all’inserimento lavorativo delle persone diversamente abili.**

Il bando di gara si prefigge di costituire uno strumento attuativo relativamente agli interventi concernenti azioni di sistema per il potenziamento e la qualificazione dei servizi del collocamento mirato e di supporto all’inserimento lavorativo delle persone diversamente abili.

Il servizio prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) definizione e implementazione presso gli SPI di procedure per l’analisi delle potenzialità lavorative delle persone diversamente abili e delle disponibilità aziendali, dei posti di lavoro e dei contesti di inserimento a supporto delle scelte operate dai datori di lavoro;
- b) attività di comunicazione in ordine ai servizi svolti ed alle attività di cui alla lettera a);
- c) attività di informazione e tutoraggio del personale impegnato nei servizi per il collocamento mirato.

L’importo a base d’asta è pari a €1.100.000,00.

Nel corso dell'annualità 2008, gli impegni formalizzati dalla **Provincia di Roma – Dipartimento III** sono pari a €4.510.000,00 cui corrisponde l'attivazione complessiva di 35 corsi destinati a portatori di handicap nell'ambito dei percorsi per l'obbligo formativo.

Inoltre, la **Provincia di Roma** ha avviato un'operazione volta a sostenere l'implementazione della scuola di formazione per il lavoro sociale della provincia di Roma, che prevede, in particolare, attività di formazione e aggiornamento rivolte agli operatori sociali.

Le operazioni avviate a valere sull'Asse III dalla **Provincia di Latina**, che alla data del 31/12/2008 non hanno maturato impegni giuridicamente vincolanti, riguardano il Progetto Obiettivo 7 - "Inclusione Sociale Immigrati" e il Progetto Obiettivo 8 - "Inclusione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione".

Nell'ambito del Progetto Obiettivo 7 - "Inclusione Sociale Immigrati", sono state attivate risorse pari a € 691.892,00, (ob. sp. g), per interventi volti a:

- sostenere la rete di servizi e di solidarietà sociale attraverso la mappatura dei servizi esistenti, sia pubblici che del privato sociale, di sostegno alle fasce immigrate della popolazione, con l'obiettivo di coniugare i livelli di efficienza con le opportunità di accesso ai servizi, al fine di ottimizzare le risorse e di promuovere una logica di "filiera di servizi";
- sostenere l'integrazione scolastica e formativa di minori a rischio attraverso azioni di sensibilizzazione, contatto ed educazione informale, verso quei minori che attualmente risultano drop out.
- promuovere la qualificazione della popolazione immigrata di seconda generazione attraverso interventi formativi che prevedano concrete opportunità occupazionali regolarizzate e significative esperienze di stage in impresa;
- sostenere le Work Experiences della popolazione immigrata di seconda generazione attraverso Borse lavoro con priorità per chi ha già avuto opportunità di esperienza formativa in impresa;
- sostenere la nascita e la regolarizzazione di impresa da parte di immigrati ma anche da parte di altre fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale, attraverso specifici servizi di natura formativa e consulenziale.

Nell'ambito del Progetto Obiettivo 8 - "Inclusione Sociale Disabili e fasce deboli della popolazione", sono state attivate risorse pari a €616.320,00, (ob. sp. g), per interventi volti a:

- mettere a regime i dispositivi di collocamento dei disabili nel mercato del lavoro, attraverso percorsi di formazione degli operatori dei CPI sulle metodologie e gli strumenti di inserimento lavorativo e di matching, finalizzata all'inserimento lavorativo del disabile;
- sostenere la rete di servizi e di solidarietà sociale attraverso la mappatura dei servizi esistenti, sia pubblici che del privato sociale, di sostegno alle fasce immigrate della popolazione, con l'obiettivo di coniugare i

livelli di efficienza con le opportunità di accesso ai servizi, al fine di ottimizzare le risorse e di promuovere una logica di “filiera di servizi”;

- realizzare un’azione di formazione a sostegno delle competenze di base dei cittadini più deboli al fine di disporre di alcuni strumenti di base senza i quali l’integrazione risulta più difficoltosa.

La Provincia di Latina, ha inoltre avviato un’azione formativa di qualificazione e una di Work experience per cittadini disabili per un importo programmato pari ad €490.400,00.

Nel corso dell’annualità 2008, la **Provincia di Rieti**, ha attivato risorse FSE, per un importo programmato pari ad €530.440,06, per 7 percorsi relativi alla III annualità di Obbligo Formativo finanziabili con FSE.

4.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2008.

4.4 Asse IV Capitale Umano

4.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell’ambito del PO FSE della Regione Lazio, l’Asse IV ha l’obiettivo globale contribuire a sostenere lo sviluppo dei saperi e delle competenze della popolazione giovane e adulta per favorire la crescita, la competitività e la capacità di innovazione del sistema economico produttivo regionale. In risposta a tale obiettivo gli obiettivi ed interventi previsti dall’Asse IV mirano a migliorare la qualità dell’offerta per la qualificazione del capitale umano, favorendo lo sviluppo delle competenze e la formazione continua, con particolare riguardo alle competenze richieste dall’economia della conoscenza.

La Regione Lazio ha riservato all’Asse V il 15% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 110.736.065,00, di cui il 57,02%.

4.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L’**Asse IV – Capitale Umano** presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati al 31.12.2008 pari a 456 di cui il 96,93% avviati e il 31,36% conclusi. I destinatari avviati sono pari a 7.378 di cui il 29,86% (2.203) sono giunti a conclusione dell’intervento. Come si evince dai dati registrati, nel corso del 2008, contestualmente alla piena entrata a regime della nuova programmazione, sono stati approvati e avviati numerosi interventi.

Tabella di riepilogo dei progetti approvati, avviati e conclusi e dei relativi destinatari per anno

Asse IV Capitale Umano	Indicatore di realizzazione	2007			2008			al 31.12.2008		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	Progetti	149	143		307	299	143	456	442	143
	Destinatari	2.979	2.979		4.399	4.399	2.203	7.378	7.378	2.203

Le tabelle di seguito riportate indicano, per singolo obiettivo specifico (“h”, “i” e “l”) relativo all’Asse IV, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per annualità di riferimento e per tipologia di attività. In particolare, dall’analisi dei dati si evidenzia quanto segue:

- il 76,10% dei progetti approvati e il 76,92% dei progetti avviati sono relativi all’obiettivo specifico “h” finalizzato al rafforzamento e alla riforma del sistema di istruzione, formazione e lavoro;
- il 72,62% dei progetti avviati è relativo alla tipologia di intervento “percorsi scolastici formativi all’interno dell’obbligo formativo” e il 22,40% agli “incentivi alle persone per la formazione”;
- i progetti conclusi (143) sono tutti attinenti all’obiettivo specifico “h” di cui l’89,51% è relativo ai “percorsi scolastici formativi all’interno dell’obbligo formativo” e il 10,49% alla “formazione post obbligo formativo e post diploma”;
- i progetti approvati e avviati relativi all’obiettivo specifico “l” sono attività attinenti alla “formazione per occupati”.

Tabella di dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “h” e per anno

Assenza di dettaglio del progetto approvato, avviare e concludi per obiettivi specifici e per anno			2007			2008			al 31.12.2008		
Asse IV Capitale Umano	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Formazione post obbligo formativo e post diploma	15	15		2	2	15	17	17	15
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	134	128		194	193	128	328	321	128
		Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli				1	1		1	1	
		Informazioni e comunicazioni				1	1		1	1	
	Totale		149	143		198	197	143	347	340	143

Tabella di dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “i” e per anno

	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Asse IV Capitale Umano	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Incentivi alle persone per la formazione				106	99		106	99	
		Orientamento e consulenza e informazione				1	1		1	1	
Totale						107	100		107	100	

Tabella di dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “i” e per anno

	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Asse IV Capitale Umano	l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Formazione e per occupati				2	2		2	2	
Totale						2	2		2	2	

Come già indicato, il numero dei destinatari dei progetti avviati è pari a 7.378. Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari, in particolare:

- le donne rappresentano il 51,30% del totale dei destinatari avviati;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 94,67% dei destinatari avviati rientra tra le persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 50,55% è rappresentato da donne;
- i destinatari dei progetti sono in prevalenza giovani (6.907) appartenenti alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (93,62% della totalità dei destinatari avviati) di cui le donne rappresentano il 50,53%;
- il 92,94% dei destinatari ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2, di cui il 50,28% è rappresentato da donne.

Tabella di dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per anno

Asse Prioritario	Caratteristiche		2007		2008		al 31.12.2008	
			Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine
Asse IV Capitale Umano	Genere	M	1.400		2.193		3.593	
		F	1.579		2.206		3.785	
	Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	37	12	179	118	216	130
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1		14	2	15	2
		Disoccupati	1		176	124	177	124
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>			30	26	30	26
		Persone inattive	2.941	1.567	4.044	1.964	6.985	3.531
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.929	1.565	3.856	1.849	6.785	3.414
	Età	15-24 anni	2.900	1.539	4.007	1.951	6.907	3.490
		55-64 anni	1		24	20	25	20
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti	81	23	97	30	178	53
		Persone disabili	70	29	126	54	196	83
		Altri soggetti svantaggiati	18	5	21	8	39	13
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.953	1.570	3.904	1.878	6.857	3.448
		ISCED 3	20	8	226	155	246	163
		ISCED 4			1	1	1	1
		ISCED 5 e 6	6	1	268	172	274	173

Le due tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico (“h” e “i”) dell’Asse IV, il numero dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per anno e per tipologia di attività. In particolare, si evidenzia che:

- il 93,62% dei destinatari avviati è coinvolto in progetti relativi all’obiettivo specifico “h” e il restante 6,38% è nell’obiettivo specifico “i”;
- le donne rappresentano il 51,30% dei destinatari approvati e avviati e il 54,43% dei destinatari giunti a conclusione;
- le donne sono coinvolte in prevalenza nell’obiettivo specifico “h” (91,68%) in attività attinenti a “percorsi scolastici formativi all’interno dell’obbligo formativo”;
- i destinatari avviati sono in prevalenza coinvolti su progetti relativi alla tipologia di intervento “percorsi scolastici formativi all’interno dell’obbligo formativo” (89,06%), mentre quelli che rientrano nelle altre tipologie si distribuiscono equamente;
- la totalità dei destinatari avviati (471) relativi all’obiettivo specifico “i” è coinvolta in attività attinenti a “incentivi alle persone per la formazione”;
- il 29,86% dei destinatari approvati e avviati è giunto a conclusione dell’attività;

- i destinatari giunti a conclusione (2.203) sono tutti nell'obiettivo specifico "h" di cui l'88,20% è coinvolto in "percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo" e il restante 11,80% in attività di "formazione post obbligo formativo e post diploma".

Tabella di dettaglio dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "h" e per anno

Asse IV Capitale Umano	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Formazione post obbligo formativo e post diploma	308	308		28	28	260	336	336	260
		di cui femmine	281	281		27	27	237	308	308	237
		Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2.671	2.671		3.900	3.900	1.943	6.571	6.571	1.943
		di cui femmine	1.298	1.298		1.864	1.864	962	3.162	3.162	962
Totale		2.979	2.979		3.928	3.928	2.203	6.907	6.907	2.203	

Tabella di dettaglio dei destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "i" e per anno

	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Asse IV Capitale Umano	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Incentivi alle persone per la formazione				471	471		471	471	
		di cui femmine				315	315		315	315	

Nella tabella di seguito riportata, in coerenza con quanto previsto nella nota della Commissione Europea di chiarimento in merito ai dati richiesti sui partecipanti ai programmi FSE⁷, sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari che lasciano per i quali s'intendono *le persone che hanno concluso l'attività*.

In particolare, si rileva quanto segue:

- i destinatari che lasciano (destinatari giunti a conclusione) sono pari a 2.203 (come precedentemente indicato nella parte dedicata alle caratteristiche dei destinatari), di cui il 54,43% è rappresentato da donne;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro il 98,77% dei destinatari che lasciano rientra tra le persone inattive (in prevalenza che frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 54,60% è rappresentato da donne;
- il 97,55% dei destinatari che lasciano rientra nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- il 5,63% dei destinatari che lasciano rientra nei gruppi vulnerabili di cui il 37,9% è rappresentato da persone disabili;
- il 99,27% dei destinatari che lasciano ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2.

Tabella di dettaglio delle caratteristiche dei destinatari che lasciano per anno

Asse Prioritario	Caratteristiche		2007		2008		al 31.12.2008	
			Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine
Asse IV Capitale Umano	Genere	M			1.004		1.004	
		F			1.199		1.199	
	Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			26	11	26	11
		<i>Lavoratori autonomi</i>						
		Disoccupati			1		1	
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
		Persone inattive			2.176	1.188	2.176	1.188
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			2.167	1.186	2.167	1.186
	Età	15-24 anni			2.149	1.171	2.149	1.171
		55-64 anni			1		1	
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti			64	16	64	16
		Persone disabili			47	22	47	22
		Altri soggetti svantaggiati			13	3	13	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			2.187	1.192	2.187	1.192
		ISCED 3			11	6	11	6
		ISCED 4						
		ISCED 5 e 6			5	1	5	1

⁷ L'Allegato XXIII del Reg. (CE) n. 1828/2006 e la Nota della Commissione Europea del 05/03/2009 "Chiarimenti e semplificazione dei dati richiesti sui partecipanti a programmi FSE e trasmissione alla Commissione in base al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'Allegato XXIII". di chiarimento in merito ai dati richiesti sui partecipanti ai programmi FSE prevedono che sia fatta una distinzione tra *partecipanti che entrano, che escono o che rimangono da un anno all'altro*.

Nella tabella di seguito riportata, in coerenza con quanto previsto nella nota della Commissione Europea di chiarimento in merito ai dati richiesti sui partecipanti ai programmi FSE⁸, sono indicate le principali caratteristiche dei destinatari trasportati per i quali s'intendono *le persone che proseguono l'attività nell'anno successivo a quello di avvio*. In particolare si evidenzia quanto segue:

- i destinatari trasportati sono pari a 4.246, di cui il 50,21% è rappresentato da donne;
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, il 92,20% dei destinatari trasportati rientra tra le persone inattive (che in prevalenza frequentano corsi di istruzione e formazione) di cui il 48,74% circa è rappresentato da donne;
- il 91,38% della totalità dei destinatari trasportati in prevalenza rientra nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (3.880), di cui il 48,87% è rappresentato da donne; la percentuale di donne coinvolte aumenta sensibilmente nella fascia di età compresa tra i 55 e i 64 anni;
- i soggetti a rischio d'esclusione (migranti, persone disabili e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 5,53% dei destinatari trasportati, di cui il 51,91% è costituito da persone disabili;
- in prevalenza, 1'89,17 dei destinatari trasportati ha conseguito un titolo di studio equiparato a ISCED 1 e 2, mentre il 5,84% ha un titolo di studio ISCED 5 e 6 e il 4,97% un titolo ISCED 3; inoltre, l'85,83% delle donne ha come titolo di studio ISCED 1 e 2.

Tabella di dettaglio delle caratteristiche dei destinatari trasportati per anno

Asse Prioritario	Caratteristiche		2007		2008		al 31.12.2008	
			Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine
Asse IV Capitale Umano	Genere	M			2.114		2.114	
		F			2.132		2.132	
	Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			169	112	169	112
		Lavoratori autonomi			14	2	14	2
		Disoccupati			162	112	162	112
		Disoccupati di lunga durata			29	25	29	25
		Persone inattive			3.915	1.908	3.915	1.908
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			3.741	1.802	3.741	1.802
	Età	15-24 anni			3.880	1.896	3.880	1.896
		55-64 anni			24	20	24	20

⁸ Cfr. nota pg. L'Allegato XXIII del Reg. (CE) n. 1828/2006 e la Nota della Commissione Europea del 05/03/2009 "Chiarimenti e semplificazione dei dati richiesti sui partecipanti a programmi FSE e trasmissione alla Commissione in base al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'Allegato XXIII". di chiarimento in merito ai dati richiesti sui partecipanti ai programmi FSE prevedono che sia fatta una distinzione tra *partecipanti che entrano, che escono o che rimangono da un anno all'altro*.

	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti			92	28	92	28
		Persone disabili			122	52	122	52
		Altri soggetti svantaggiati			21	8	21	8
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			3.786	1.830	3.786	1.830
		ISCED 3			211	144	211	144
		ISCED 4			1	1	1	1
		ISCED 5 e 6			248	157	248	157

I 456 progetti avviati si riferiscono agli interventi descritti al paragrafo successivo e corrispondenti ad impegni giuridicamente vincolanti. Si segnala, in particolare, che dei 456 progetti approvati 106 riguardano i voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo interregionale di alta formazione, mentre 345 progetti riguardano i percorsi per l'obbligo formativo realizzati dalle cinque Province.

4.4.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2008 sono stati pubblicati i seguenti bandi di gara/avvisi pubblici a valere sull'Asse IV:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
IV	Bando di gara per l'affidamento di un servizio per la definizione e costruzione del Repertorio Regionale dei profili professionali e formativi, la definizione del Sistema Regionale di offerta formativa e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (ADG)	2.000.000,00
IV	Avviso pubblico per l'erogazione di voucher di alta formazione per l'accesso individuale alle offerte formative presenti nel catalogo interregionale (ADG)	3.000.000,00
IV	Avviso pubblico ammissione organismi e offerte formative al catalogo interregionale Alta Formazione (ADG)	0,00
IV	Interventi di innovazione e potenziamento del sistema regionale dell'istruzione (istituti tecnici) (ADG)	9.000.000,00

Con Det. n° 568 del 13/02/2008 è stato approvato il **bando di gara per la definizione e costruzione del repertorio regionale dei profili professionali e formativi, definizione del sistema regionale di offerta formativa e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze.**

Nell'ambito dell'obiettivo più generale di permettere la ricostruzione di un quadro conoscitivo di insieme del sistema regionale della formazione e dell'istruzione, la finalità del servizio, della durata massima di 2 anni, è rendere disponibile a tutti gli attori del sistema formativo regionale un elenco di figure professionali descritte sulla base di standard professionali, identificate nei sistemi economico-produttivi del territorio laziale, nonché di definire un sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei sistemi Istruzione, Formazione e Lavoro.

Tramite la costruzione del Repertorio regionale dei profili professionali e formativi, si intende in particolare procedere alla definizione di:

- standard formativi riferibili alle figure professionali individuate;
- modalità di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Le figure professionali – almeno 150 – verranno scelte di concerto con le parti sociali, tenendo in considerazione gli ambiti settoriali e professionali caratterizzanti il sistema economico-produttivo regionale. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze è previsto che, per ogni profilo professionale codificato, venga definito lo standard per la realizzazione delle prove di valutazione – in termini di “risultato atteso” rispetto a ciascuna “unità di competenza” – e realizzato un format adeguato.

Con Determinazione D3055 del 19/09/2008 la Regione Lazio ha provveduto all’aggiudicazione del servizio a favore del RTI composto da RSO spa (capofila) MC Consulting srl, Consorzio E Laborando per un impegno di spesa €1.887.600,00 (iva inclusa).

Nel 2008 la Regione Lazio ha partecipato all’avvio del progetto interregionale Alta Formazione per la realizzazione di un **Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell’erogazione di Voucher Formativi**. Il Catalogo Interregionale di Alta Formazione ha la finalità di stimolare l’accesso alla formazione lungo tutto l’arco della vita in un’ottica di qualificazione costante dei lavoratori; favorire l’accesso a percorsi formativi finalizzati all’inserimento lavorativo favorendo l’incontro tra domanda ed offerta di lavoro altamente qualificato; soddisfare la domanda di mobilità interregionale nell’ambito dell’alta formazione, promuovere attività di rete tra gli istituti di istruzione superiore, i centri di ricerca e tecnologici e le imprese. La Regione Lazio ha contribuito alla costituzione del catalogo attraverso l’avviso pubblico approvato con Determinazione D0455 del 8/02/2008, a seguito del quale sono state approvate le offerte formative presentate da enti accreditati del Lazio e di altre regioni italiane. Le offerte formative hanno riguardato tre tipologie di prodotti formativi (master universitari, master non universitari e corsi di specializzazione professionale) e 16 aree didattiche, con particolare concentrazione di corsi nell’area ITC (30% delle proposte), nelle lingue straniere (10%) nella comunicazione (8%) e nel marketing (7%). A seguito della costituzione del catalogo con la Determinazione D2033 dell’11-06-2008 è stato approvato l’avviso per l’erogazione di voucher formativi per la partecipazione ai corsi inseriti nel catalogo, a seguito del quale, con Determinazione D3925 del 20/11/2008, sono stati approvati 106 voucher per 2.220.305,60, di cui 1.901.505,6 euro effettivamente impegnati e corrispondenti a 99 voucher avviati, al netto di eventuali rinunce e dei voucher che saranno attivati nel 2009.

Con la Determinazione D2404 del 15/07/2008 è stato infine approvato l’Avviso Pubblico “**Attuazione interventi di innovazione e potenziamento sistema regionale Istruzione**”. L’avviso si rivolge agli Istituti Tecnici e d’Arte allo scopo di migliorarne la didattica, con particolare riferimento a quella integrativa e volta a promuovere l’apprendimento lungo l’intero arco della vita, attraverso la diffusione delle tecnologie

dell'informazione digitale e la promozione dell'orientamento degli studenti e delle famiglie, di forme integrative dei curricula scolastici e lo sviluppo delle reti formative e informative tra gli istituti regionali.

L'avviso pubblico prevede la realizzazione di due azioni:

Azione A: innalzamento degli standard di qualità del sistema regionale dell'istruzione

Azione B: rafforzamento delle dotazioni informatiche e telematiche del sistema con l'obiettivo di garantire l'adeguamento qualitativo degli istituti tecnici e d'arte statali e paritari.

La prima azione mira a favorire l'introduzione di nuove tecnologie educative ed il potenziamento delle dotazioni degli Istituti per quanto attiene gli strumenti didattici e le attrezzature scientifiche e tecnologiche, al fine di facilitare l'utilizzazione di metodologie didattiche innovative nelle diverse aree disciplinari. Sono quindi finanziati l'acquisizione di attrezzature, strumentazioni e tecnologie didattiche innovative utili a potenziare l'efficacia e l'efficienza dei laboratori, prevedendo anche coerenti percorsi formativi per il personale docente, di laboratorio ed amministrativo e interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino di macchinari e attrezzature di laboratorio.

L'azione B mira a favorire un adeguamento dei sistemi informativi e formativi degli Istituti in un'ottica di adeguamento degli strumenti diretti all'integrazione dei curricula scolastici. In particolare, sono finanziati interventi finalizzati a: implementare reti territoriali informatizzate per la diffusione di informazioni cruciali fra i diversi attori del sistema dell'istruzione e della formazione, al fine di aumentare le capacità di promozione delle opportunità di carriera scolastica e universitaria per gli studenti; implementare reti territoriali informatizzate e non per la promozione di prassi ordinarie di interscambio fra gli Istituti, i centri pubblici e privati per l'impiego e le imprese, attraverso la realizzazione di portali, la costituzione di reti telematiche di pubblico accesso, accordi per favorire l'alternanza scuola-lavoro; implementare e/o migliorare le capacità di comunicazione degli Istituti, attraverso l'introduzione di strumenti innovativi ed efficaci in grado di favorire la promozione delle opportunità di carriera (sportelli on line, portali, forum, etc.); sviluppare "software" e/o "piattaforme" formative finalizzate all'integrazione dei curricula scolastici e all'aggiornamento delle risorse umane impegnate nel sistema regionale dell'istruzione; mettere in rete e condividere moduli didattici "a distanza" per l'integrazione dei curricula scolastici e l'aggiornamento continuo del personale docente, di laboratorio e amministrativo degli Istituti del Lazio; creare reti informative e formative attraverso forme collaborative tra diversi Istituti.

L'avviso, con riferimento all'azione A, opera nell'ambito del principio di complementarietà tra i Fondi FSE e FESR ai sensi dell'art. 34 comma 2 del Reg. 1083/2006.

L'avviso ha un importo di 9.000.000 di euro. Al 31/12/2008 le domande sono in fase di valutazione e, di conseguenza, alla stessa data non è stato formalizzato alcun impegno giuridicamente vincolante.

Complessivamente, nel corso del 2008 sono stati assunti i seguenti impegni a valere sull'Asse IV:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
IV	Costruzione di un Repertorio dei Profili Professionali della Regione Lazio – (ADG)	1.887.600,00
IV	Voucher formativi per la partecipazione ai corsi del Catalogo Interregionale di Alta Formazione (ADG)	1.901.505,6
IV	Partecipazione dell'Assessorato Regionale Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione al Salone dello Studente "Campus Orienta" (ADG)	185.198,4
IV	Progetto Cinecampus (ADG)	30.000,00
IV	Progetto Lazio - Radio Televisione Italiana, attraverso Rai Educational (ADG)	150.000,00
IV	Appalto servizio ideazione, progettazione e realizzazione strumenti di comunicazione PO Lazio (ADG)	46.560,00
IV	Obbligo Formativo a.s. 2007/2008 e 2008/2009	31.782.220,91
IV	Totale	35.983.084,00

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli ulteriori interventi e le principali attività realizzate nell'ambito dei progetti sopra citati.

Al fine di promuovere e pubblicizzare le iniziative di formazione ed orientamento attuate dall'Amministrazione Regionale, volte a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani nell'ottica dell'integrazione tra i sistemi formazione, scuola, università e lavoro, con Det. n° 3668 del 22/10/2008 l'AdG ha finanziato la propria partecipazione al Salone dello Studente "**Campus Orienta**", che si è tenuto a Roma, nelle date del 21, 22 e 23 ottobre 2008. Il Salone dello Studente "Campus Orienta", organizzato su tutto il territorio nazionale, rappresenta infatti la più significativa manifestazione di settore in Italia dedicata all'orientamento universitario, formativo e professionale post-diploma e post laurea, finalizzata ad orientare e divulgare informazioni sui percorsi formativi e sugli strumenti necessari per assicurare la formazione e l'aggiornamento delle competenze.

Con la Determinazione D3706 del 27/10/2008 è stato approvato il progetto formativo "**CineCampus – Lezioni di Cinema**" realizzato all'interno del Festival Internazionale del Film di Roma. Il progetto ha previsto quattro giornate intensive di master class e workshop ed ha dato luogo all'incontro tra professionisti affermati e giovani talenti, proponendo un'esperienza formativa altamente professionalizzante e di livello internazionale.

La Regione, infine, con DGR 510/2007 e con DGR 602/2008 ha stanziato in favore delle Province, a valere sull'Asse IV, le risorse relative al finanziamento dei **percorsi biennali per l'Obbligo formativo e del terzo anno dei percorsi sperimentali triennali**. In particolare i percorsi sperimentali triennali per l'assolvimento

dell'obbligo di istruzione a 16 anni sono finanziati da Fondi regionali con la partecipazione del FSE per il terzo anno finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale.

Le risorse stanziare ammontano ad €20.000.000,00 per l'anno formativo 2007/2008 e ad €16.000.000,00 per l'anno formativo 2008/2009.

I percorsi si inquadrano nell'ambito dell'Accordo-quadro tra le Regioni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (di seguito MLPS), approvato in Conferenza unificata il 19 giugno 2003, che prevede, a partire dall'anno scolastico 2003/2004 e nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla citata Legge 28 marzo 2003, n. 53, un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale a titolarità regionale.

Si tratta di un'area d'intervento che la Regione considera di assoluto rilievo in un processo di investimento sulle risorse umane attento a garantire parità di opportunità per tutti i giovani a prescindere dalle loro condizioni economiche e culturali anche al fine di prevenire la dispersione scolastica.

In particolare i percorsi gestiti dalle 5 Province del Lazio riguardano progetti formativi biennali, destinati a giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e hanno maturato crediti formativi riconosciuti, e che vogliono comunque completare il percorso formativo per conseguire una qualifica professionale, nonché corsi sperimentali per favorire il rientro nel sistema scolastico degli studenti a forte rischio di dispersione. I corsi di formazione sono realizzati sui territori provinciali da Centri provinciali e comunali di formazione professionale, da Agenzie formative provinciali e da Enti di formazione professionale accreditati per la macrotipologia Obbligo Formativo.

Complessivamente, a fronte dei 36 Meuro di risorse delegate per l'obbligo formativo, al 31/12/2008 sono stati impegnati, al netto delle rinunce e dei corsi avviati nel 2009, 31.782.220,91 Euro a valere sull'obiettivo specifico h), categoria di spesa 73. Le risorse impegnate sono così suddivise per Provincia:

Asse	Provincia	Impegnato al 2008 (Euro)
IV	Frosinone	2.759.998,42
IV	Latina	2.150.650,00
IV	Rieti	1.262.372,41
IV	Roma	24.132.666,13
IV	Viterbo	1.476.533,95
IV	Totale	31.782.220,91

Organismi intermedi

Tra gli interventi avviati dalla Province in qualità di Organismi intermedi, che alla data del 31/12/2008 risultano in fase di valutazione e, quindi, non hanno prodotto impegni giuridicamente vincolanti si segnalano gli interventi attivati dalla **Provincia di Latina**, per un importo pari a €1.220.381,00, volti a:

- offrire stage formativi retribuiti per laureandi o laureati in materie tecnico scientifiche attraverso l'attivazione di Borse lavoro e creando dispositivi e occasioni di raccordo tra giovani laureati e imprese perché queste ultime ospitino i giovani per periodi di stage retribuito (ob. sp. i);
- sostenere l'alta formazione per laureati nel campo scientifico e tecnologico offrendo la possibilità a giovani neolaureati di frequentare percorsi formativi e di studio, specialistici, in istituzioni universitarie di ricerca di eccellenza in ambito nazionale o UE (ob. sp. l);
- favorire i percorsi di laurea degli occupati mettendo a punto in convenzione con l'università un dispositivo attraverso il quale gli occupati della provincia, possano accedere a percorsi di laurea anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi personali o esperienziali (ob. sp. i);
- sostenere la conoscenza e la diffusione delle competenze scientifiche e tecnologiche attraverso la promozione e realizzazione, in collaborazione con gli istituti scolastici, di un'ampia azione di carattere seminariale e conoscitiva sui contenuti e sulle prospettive dell'evoluzione scientifica e tecnologica, fornendo elementi di indirizzo e di sostegno alle scelte universitarie (ob. sp. i).

Si evidenzia, infine, che la **Provincia di Roma – Dipartimento III** ha attivato la realizzazione delle operazioni informatiche necessarie alla implementazione dell'Osservatorio sugli Esiti Occupazionali delle attività formative finanziate dalla Provincia di Roma.

4.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2008.

4.5 Asse V Transnazionalità e interregionalità

4.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito del PO FSE della Regione Lazio, l'Asse V ha l'obiettivo globale di promuovere lo scambio di buone pratiche e la realizzazione e lo sviluppo di accordi su basi interregionali e transnazionali per l'attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello comunitario, nell'ambito delle politiche per la formazione, il lavoro e l'innovazione.

La Regione Lazio ha riservato all'Asse V il 3% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 22.082.327,00.

Le risorse a valere sull'Asse V sono interamente gestite dall'AdG.

4.5.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse V – **Trasnazionalità e interregionalità** presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati e avviati al 31.12.2008 pari a 2.

Tabella di riepilogo dei progetti approvati, avviati e conclusi per anno

Asse V Trasnazionalità e interregionalità	Indicatore di realizzazione	2007			2008			al 31.12.2008		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	Progetti				2	2		2	2	

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "m" dell'Asse V, il numero di progetti approvati, avviati e giunti a conclusione classificati per annualità di riferimento e per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- i progetti approvati nel corso del 2008 sono anche avviati;
- entrambi gli interventi, in coerenza con le finalità dell'obiettivo specifico "m", sono relativi alla tipologia di progetto "informazioni e comunicazioni".

Tabella di dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "m" e per anno

Asse V Trasnazionalità e interregionalità	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	<i>m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</i>	<i>Informazioni e comunicazioni</i>				2	2		2	2	

I due progetti approvati si riferiscono agli interventi "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (Rete EARLALL)" e "Servizio di ideazione, progettazione e realizzazione strumenti di comunicazione PO Lazio", per la cui descrizione si rimanda al paragrafo successivo.

I progetti transnazionali/interregionali di seguito descritti non sono quantificati nella suddetta tabella in quanto, sebbene siano progetti approvati e avviati, al 31/12/2008 non corrispondono ad impegni giuridicamente vincolanti.

4.5.1.2 *Analisi qualitativa*

Al 31/12/2008 la Regione Lazio ha aderito a tre progetti interregionali/transnazionali, quali:

- “Sipario Cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo” - Protocollo di intesa firmato a Valencia il 9 maggio 2008;
- “Diffusione di best practice presso gli Uffici giudiziari italiani” - Protocollo di intesa firmato a Roma il 30 aprile 2008;
- “Oltre il confine” per la cooperazione nell’ambito dell’integrazione occupazionale delle vittime del traffico di persone” - Protocollo di intesa firmato a Bucarest il 9 luglio 2008.

Sono state inoltre avviate le procedure per l’attivazione del progetto interregionale “Verso un sistema nazionale di alta formazione” in continuità con il progetto interregionale già avviato nella programmazione 2000-2006 “Voucher Alta Formazione”.

Si evidenzia che, come riportato nella tabella relativa agli Indicatori di risultato di cui al paragrafo 3.1.1, l’indicatore “*Numero di progetti transnazionali per l’attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall’obiettivo*” è pari al 60% rispetto ad un valore-obiettivo al 2013 pari almeno al 20%. I progetti transnazionali interessati sono “Sipario Cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo” e “Oltre il confine”.

Si descrivono di seguito le finalità e i contenuti degli interventi e le principali le attività realizzate nell’ambito dei progetti sopra citati.

Il progetto interregionale/transnazionale “**Sipario**” è finalizzato alla realizzazione di azioni di cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo”. Le Amministrazioni aderenti al progetto sono le Regioni Lazio (capofila), Marche, Umbria, Sicilia, Veneto e la Generalitat Valenciana in collaborazione con il Palau de les Artes “Reina Sofia” di Valencia.

L’interregionalità/transnazionalità nella realizzazione del progetto rappresenta un significativo valore aggiunto, in quanto consente la promozione di sinergie tra soggetti/realità formativo-artistiche e permette di agevolare lo scambio di buone pratiche e la condivisione delle informazioni nonché la sperimentazione di progetti innovativi per contenuti e/o soggetti coinvolti e/o metodologie e/o reti di partenariato.

Nel corso dei Comitati di Pilotaggio che si sono svolti nell’anno di riferimento (CdP dell’11 luglio 2008 e CdP del 3 ottobre 2008) sono state definite, tra gli altri aspetti, la programmazione delle attività e le procedure di attuazione del progetto. Coerentemente con tale programmazione, la Regione Lazio ha condotto, in raccordo con

le parti sociali, una rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali nel territorio laziale per condividere le linee programmatiche dell'intervento con i soggetti portatori di interesse del settore e per acquisire elementi utili alla predisposizione dell'avviso pubblico da realizzare nell'ambito del progetto. Sulla base degli esiti di tale analisi, le Regioni hanno deciso di attivare percorsi di formazione professionalizzante nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo e azioni di mobilità formativa e professionale delle persone che lavorano nel settore dello spettacolo (allievi, formatori, progettisti, artisti, professionisti, esperti del settore).

Il progetto interregionale/trasnazionale **“Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani”** è finalizzato a promuovere, a livello interregionale, ed eventualmente transnazionale, il trasferimento e lo scambio di una esperienza progettuale di particolare successo, messa a punto, nell'ambito della programmazione 2000/2006, presso la Procura di Bolzano, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia, al fine di migliorare le performance degli Uffici giudiziari attraverso lo sviluppo dei processi di lavoro e di comunicazione interna ed esterna. Le finalità operative del progetto interregionale, riconosciuto come buona pratica dalla Commissione europea, sono identificabili nella riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

Le Regioni aderenti al progetto interregionale sono: P.A. di Bolzano (capofila), Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana in collaborazione con il Ministero di Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi e il Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'innovazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel corso del 2008 si sono svolti quattro Comitati di pilotaggio: 21/01/2008, 15/07/2008 12/11/2008 e 11/12/2008 di cui si riportano di seguito gli esiti complessivi.

Il progetto, data la natura sperimentale, è stato programmato, nei singoli territori regionali, per un numero limitato di Uffici giudiziari, già individuati dal Ministero di Giustizia. Per la Regione Lazio è stata individuata la Corte di Appello di Roma per un importo complessivo di 650.000 euro.

Sono state quindi definite delle *“Linee guida per la selezione dei progetti di assistenza organizzativa agli uffici giudiziari”*, condivise e discusse da tutte le Regioni, al fine di predisporre il capitolato tecnico della gara di appalto per selezionare il soggetto responsabile della realizzazione servizio presso l'ufficio giudiziario individuato. Sulla base di quanto condiviso nel corso dei Comitati di Pilotaggio, è stato elaborato il bando di gara del *“Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse e sviluppo della qualità dei servizi della Corte d'Appello di Roma”*, approvato con Det. n° 174 del 28/01/2009 e pubblicato il 29 gennaio 2009 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul BUR n° 6 SO parte III del 14/02/2009.

Sulla base dell'esperienza maturata dall'AdG nella programmazione 200/2006 con il Progetto "Vie di uscita", la Regione Lazio ha aderito al progetto interregionale/trasnazionale "**Oltre il confine**" che mira a potenziare e rafforzare i servizi e gli interventi di lotta alla tratta in Romania e in Italia sia attraverso interventi volti alla prevenzione del fenomeno sia attraverso interventi finalizzati alla protezione e all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime. Il progetto intende prevenire il fenomeno al fine di creare un'adeguata percettibilità della società civile dei due Paesi rispetto alla conoscenza del fenomeno della tratta e delle sue implicazioni, volta sia alla prevenzione del fenomeno, sia a sollecitare interventi per l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime; promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle vittime, al fine di sviluppare politiche volte alla costruzione di progetti personalizzati rivolti all'inclusione sociale e lavorativa delle vittime di tratta e a superare una fase meramente assistenziale; realizzare uno scambio di esperienze e di buone prassi tra tutte le Autorità di gestione FSE coinvolte, sia italiane che romene e creare una rete (che rimanga operativa anche dopo la conclusione del progetto) tra istituzioni, autorità giudiziarie, Forze di Polizia, organismi diplomatici, servizi sociali, sanitari e del lavoro, ONG, autorità religiose romene, che in Italia e in Romania si occupano delle attività di prevenzione, repressione del fenomeno della tratta, accoglienza e reinserimento delle vittime.

Le Amministrazioni aderenti sono: PA di Bolzano, PA di Trento, Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Sicilia, Toscana, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Romania – Ministero del lavoro, famiglia e pari opportunità.

Inoltre, nel corso del 2008 sono stati assunti i seguenti impegni a valere sull'Asse V:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
V	European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (Rete EARLALL)	8.000,00
V	Servizio di ideazione, progettazione e realizzazione strumenti di comunicazione PO Lazio	46.560,00
V	Totale	54.560,00

La rete istituzionalizzata di EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Life Long Learning, si propone di sviluppare un alto grado di collaborazione nell'elaborazione delle politiche del life long learning e di sostenere la partecipazione attiva di governi regionali e locali per la costruzione di un modello di governance europeo.

4.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2008.

4.6 Asse VI Assistenza Tecnica

4.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Nell'ambito del PO FSE della Regione Lazio, l'Asse VI ha l'obiettivo globale di migliorare la governance e l'attuazione del Programma, in particolare attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte dell'amministrazione e dei vari organismi coinvolti nell'attuazione anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

La Regione Lazio ha riservato all'Asse VI Assistenza tecnica il 4% del totale del PO FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 29.443.102,00.

4.6.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse VI – Assistenza tecnica presenta, come indicato nella tabella di seguito riportata, un numero di progetti approvati e avviati al 31.12.2008 pari a quattro.

Tabella di riepilogo dei progetti approvati, avviati e conclusi per anno

Asse VI Assistenza tecnica	Indicatore di realizzazione	2007			2008			al 31.12.2008		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
	Progetti				4	4		4	4	

Nella tabella sottostante è indicato, per l'obiettivo specifico "n" relativo all'Asse VI, il numero di progetti approvati, avviati e conclusi classificati per annualità di riferimento e per tipologia di attività. In particolare, si rileva quanto segue:

- i progetti approvati nel corso del 2008 sono tutti avviati;
- i quattro interventi, in coerenza con le finalità dell'obiettivo specifico "n", sono relativi alla tipologia di progetto "assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza del POR".

Tabella di dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “n” e per anno

	Obiettivo Specifico	Tipologia di progetto	2007			2008			al 31.12.2008		
			App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Asse VI Assistenza tecnica	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza del POR				4	4		4	4	

I quattro progetti approvati si riferiscono agli interventi corrispondenti ad impegni giuridicamente vincolanti per la cui descrizione si rimanda al paragrafo successivo.

4.6.1.2 Analisi qualitativa

Al 31/12/2008 l'AdG ha emanato sull'Asse VI due procedure aperte:

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro (IVA esclusa)
VI	Servizi di assistenza tecnica all'AdG e all'AdC	7.100.000,00
VI	Verifiche didattico/amministrative in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazioni di spesa	3.300.000,00

Il primo bando è stato approvato con Determina n. 2681 del 31.07.08 e pubblicato sul BURL n. 32 SO Parte III° del 28.08.08, con scadenza 30.09.08. L'aggiudicazione provvisoria è stata comunicata, con decorrenza 26 gennaio 2009, al soggetto vincitore identificato nel RTI PricewaterhouseCoopers Advisory S.r.l.- ISRI Soc. Coop. a.r.l. - I.S.M.B.- DTM Srl - M&C Srl.

Il secondo bando è stato approvato con Determina n. 4192 del 5.12.08 e pubblicato sul BURL n. 47 SO Parte III° del 20.12.08, con scadenza 03.02.09.

Inoltre, nel corso del 2008 sono stati assunti i seguenti impegni a valere sull'Asse VI:

- Determina n. 2401 del 14.07.08 di finanziamento dell'intervento “XXV giochi nazionali estivi” per disabili - Special Olympics, per un impegno di 50.000,00 euro;
- Determina n. 2145 del 23.06.08 di finanziamento di servizi di Assistenza Tecnica per un impegno di 23.400,00 euro;
- Determina n. 1878 del 26.05.2008 di finanziamento del Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome PO 2007-2013 (Tecnostuttura), per un impegno di 100.290,00 euro.

Asse	Denominazione intervento	Dotazione in Euro
VI	“XXV giochi nazionali estivi” per disabili - Special Olympics	50.000,00
VI	Assistenza Tecnica	23.400,00
VI	Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome PO 2007-2013 (Tecnostruttura)	100.290,00
VI	Acquisizione di personale specialistico a sostegno delle attività di gestione e controllo (Prov. di Frosinone)	300.000,00
VI	Totale	473.690,00

Nel corso dell’annualità 2008, la Provincia di Frosinone, ha impegnato risorse pari a €300.000,00 attraverso avviso pubblico a valere sulle annualità 2008-2010 (con DGP 400 del 28 ottobre 2008), per acquisizione di personale specialistico a sostegno delle attività di gestione e controllo.(ob. sp. n) categoria di spesa 85).

4.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono state riscontrate particolari criticità per il 2008.

5 COERENZA E CONCENTRAZIONE

Le priorità individuate nel PO sono in primo luogo coerenti con gli obiettivi indicati negli *Orientamenti Strategici Comunitari* (OSC) e con il *Quadro Strategico Nazionale di riferimento* (QSN) che individuano il quadro strategico nell’ambito del quale circoscrivere gli interventi cofinanziati con i Fondi strutturali. Il PO, infatti, contiene priorità volte all’innalzamento dei livelli occupazionali e alla crescita della produttività, rafforzando al tempo stesso la coesione sociale. In tal senso, si prevede di realizzare, tra gli altri interventi: 1) misure attive e preventive nell’ambito del mercato del lavoro (MdL) rivolte all’inserimento e alla permanenza sul mercato del lavoro delle componenti della popolazione attiva, con particolare attenzione a giovani, donne e persone in condizioni di svantaggio; 2) sviluppo di sistemi generalizzati di apprendimento e riqualificazione lungo tutto l’arco della vita; 3) potenziamento delle istituzioni che presidiano il funzionamento del MdL (Servizi per l’impiego); 4) azioni per il miglioramento dell’adattabilità dei lavoratori e delle imprese e per un aumento della flessibilità del MdL; etc..

Con riferimento alla *strategia di Lisbona* e la Strategia Europea per l'Occupazione (SEO), il PO del Lazio intende favorire il raggiungimento degli obiettivi/target fissati a livello comunitario, quali:

- promuovere strategie volte alla piena occupazione, al miglioramento della qualità e della produttività sul posto di lavoro e al potenziamento della coesione sociale e territoriale;
- attrarre in modo permanente un maggior numero di persone verso il mondo del lavoro;
- accrescere la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese e la flessibilità del mercato del lavoro;
- promuovere maggiori investimenti in capitale umano.

Infatti, il PO prevede innanzitutto interventi volti all'incremento dell'occupazione, sia rivolti a singoli soggetti, quali interventi di orientamento al lavoro, azioni di formazione per l'inserimento lavorativo, supporto alla creazione d'impresa e al microcredito, sia qualificabili come azioni di sistema, come il rafforzamento dei Servizi per l'impiego e la promozione di nuove modalità di organizzazione del lavoro in termini di flessibilità. Il PO, inoltre, prevede anche azioni di formazione continua e permanente (*lifelong learning*) per sostenere l'adattabilità dei lavoratori, così come interventi di inclusione sociale.

Tali azioni sono significative, oltre che in vista della partecipazione al raggiungimento da parte dell'Italia dei target della Strategia di Lisbona, anche in vista degli obiettivi nazionali previsti nel *Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione* (PICO), che fissa come obiettivi prioritari:

- l'ampliamento dell'area di libera scelta dei cittadini e le imprese;
- l'incentivazione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
- il rafforzamento dell'istruzione e della formazione del capitale umano e una sua più ampia estensione dei benefici alla popolazione, con particolare riferimento ai giovani.

In particolare, con riferimento al secondo punto, appaiono fondamentali anche gli interventi previsti dal PO finalizzati alla creazione e sviluppo di reti virtuose tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

6 ASSISTENZA TECNICA

Nell'ambito dell'Asse Assistenza Tecnica la Regione Lazio ha emanato due procedure aperte, di cui una per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Controllo.

L'ulteriore affidamento compete azioni di assistenza tecnica per le verifiche didattico/amministrativo in itinere e servizi di controllo in loco e certificazione delle rendicontazione di spesa.

La Regione ha, inoltre, assunto impegni a favore di Tecnostruttura per il progetto di assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province autonome PO 2007-2013, con una quota annua fissata ad €100.290,00.

All'interno dell'obiettivo specifico n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto, la Regione ha inteso finanziare l'evento "XXV giochi nazionali estivi" per disabili.

7 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In conformità con quanto indicato dall'art. 69 del reg. (CE) 1083/2006, nel corso del primo semestre 2008 la Regione Lazio ha redatto, e inviato ai Servizi della Commissione Europea, il Piano di Comunicazione relativo alle attività di comunicazione e di informazione pianificate per il Programma Operativo Regionale (POR) FSE Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 della Regione Lazio.

Coerentemente con quanto previsto dall'art.3 del Regolamento (CE) 1828/2006, l'AdG del PO FSE Lazio ha trasmesso alla Commissione Europea il Piano di Comunicazione in data 8 aprile 2008.

In data 16 maggio 2008, i Servizi della Commissione hanno comunicato con nota n. 07660 una prima valutazione positiva del Piano, definendolo di buona qualità e ben strutturato, richiedendo alcune integrazioni riguardo: l'organizzazione della manifestazione di lancio del programma; l'esposizione della bandiera Europea nella settimana del 9 maggio (Festa d'Europa); l'articolazione del bilancio per anno e per tipologia di attività; l'individuazione degli indicatori previsti per la valutazione.

L'AdG ha quindi provveduto ad integrare il Piano e a inviarlo alla Commissione Europea in data 18 giugno 2008. Con nota n. 012448 del 18 luglio 2008, i Servizi della Commissione hanno comunicato la definitiva accettazione del Piano di Comunicazione.

La versione definitiva del Piano è consultabile sul sito www.sirio.regione.lazio.it.

Con riferimento alle azioni di informazione e comunicazione, nel periodo di riferimento sono state realizzate le azioni/attività di seguito descritte.

Realizzazione dell'evento di lancio del PO FSE 2007 - 2013

Come previsto dall'art. 7 comma 2 lettera a) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 sono state promosse specifiche iniziative per pubblicizzare il Programma Operativo.

A seguito del road show di presentazione dell'impianto strategico del nuovo POR, realizzato nel dicembre 2007 in tutte le Province del Lazio, come anticipato nell'Informativa sul Piano di Comunicazione presentata al Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2008, l'AdG ha provveduto ad organizzare e realizzare l'evento di lancio del PO regionale. L'evento ha avuto luogo il 30 settembre 2008 presso il Jolly Hotel Villa Carpegna di Roma. All'iniziativa hanno partecipato circa 150 persone, tra cui rappresentanti delle amministrazioni e delle organizzazioni a vario titolo coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo, la Direzione Generale Occupazione della Commissione Europea e esponenti della stampa e dei media che hanno dato ampia risonanza ai contenuti del convegno.

Nel corso dell'evento sono stati illustrati la strategia e gli obiettivi del PO FSE della Regione Lazio per il periodo di programmazione 2007 – 2013, coerentemente con le politiche e le priorità comunitarie in materia di occupazione, inclusione sociale, istruzione e formazione. Inoltre, in tale sede, sono stati illustrati l'Atto di

indirizzo e direttiva di governance per l'attuazione del PO (D.G.R. n. 1029/2007 del 21/12/2007) e il Programma Esecutivo Triennale (PET) 2008 – 2010 (D.G.R. n. 213 del 20/03/2008), adottati dalla Regione al fine di definire il modello di governance del Programma e le indicazioni programmatiche operative.

Ai partecipanti è stata distribuita copia del testo del PO in formato elettronico su Cd, nonché relazioni e presentazioni dei relatori.

Affidamento di un servizio relativo all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del PO Lazio FSE Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013"

Come previsto nell'informativa sul Piano di Comunicazione presentata al Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2008, nelle more della predisposizione di un bando di gara per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Comunicazione, la Regione Lazio, con Determinazione n. 3765 del 4 novembre 2008, ha affidato alla società AdHoc Culture srl un servizio per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di strumenti di comunicazione delle iniziative realizzate nell'ambito del PO FSE Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013. Il progetto ha un valore complessivo pari a €232.800,00 a valere sugli Assi I, II, III, IV del Programma Operativo e una durata di 10 mesi. Tale intervento è volto a supportare l'AdG e l'Assessorato all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione nella realizzazione di strumenti di comunicazione che assicurino un'adeguata diffusione e visibilità delle azioni e delle iniziative promosse nell'ambito del FSE del PO e del PET 2008 - 2010.

Realizzazione del progetto denominato "Progetto Lazio – Assessorato all'Istruzione, al Diritto allo studio e alla Formazione: seconda annualità"

Con Determina n. 2825 del 1/09/2008, la Regione Lazio ha approvato il "Progetto Lazio – Assessorato all'Istruzione, al Diritto allo studio e alla Formazione: seconda annualità" – Rai, per un valore complessivo pari a €500.000,00 (IVA esclusa) a valere sugli Assi I, II, III, IV del Programma Operativo, per una durata di 12 mesi (agosto 2008 – agosto 2009). Nell'ambito di tale intervento è prevista la realizzazione di azioni di comunicazione incentrate sui temi della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, rivolte agli studenti, ai docenti, ai dirigenti scolastici e alle relative comunità.